PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10707

CAMERA ITALIANA
Per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria

ROMA 9 (N). Camera. La seduta si apre alle 14 precise, sotto la presidenza dell'on. Marcora.

Il presidente annunzia che il ministro guardasigilli ha presentato domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Ciraolo e Paniè, padrini in duello. Comunica poi una lettera dell'on. Zerboglio, che rassegna le dimissioni in seguito alle elezioni comunali di Alessandria.

Canepa: Propone che le dimissioni di Zerboglio non sieno accettate.

La Camera respinge le dimissioni.

Progetti di legge.

Credaro, ministro dell'istruzione: Presenta il disegno di legge per la scuola primaria, modificato dal Senato.

Lucifero: Chiede sia dichiarato urgente.

La Camera approva.

Leonardi-Cattolica, min. della marina: Presenta alcuni disegni di legge.

Si passa quindi alla discussione del

bilancio di agricoltura.

Montù: Afferma che un Ministero apposito per l'industria e il commercio non dovrebbe abbinarsi a quello del lavoro, e che l'ufficio del lavoro deve essere completato con i servizi delle assicurazioni e delle malattie professionali. Dice che nel Consiglio del lavoro debbono trovar posto rappresentanti del Parlamento, industriali e proprietari delle terre. Crede che i rappresentanti del capitale e della mano d'opera debbano essere scelti fra le classi meglio organizzate. Rileva che per gli studi dei trattati di commercio occorrono statistiche della produzione commerciale e industriale compiute da un ufficio alle dipendenze della direzione generale dell'industria. Rileva che l'ufficio informazioni commerciali non è fornito dei mezzi necessari per svolgere il suo compito. Dice che lo Stato dovrebbe appoggiare più moralmente che materialmente le industrie, avendo di mira la perfezione tecnica e si faccia per l'industria quanto si fa per l'agricoltura con cattedre ambulanti. Conclude dicendo che il paese si aspetta molto dal ministro Nitti per la messa in valore delle sue energie latenti, e confida che il ministro saprà circondarsi di persone competenti.

Longinotti: Invita il Governo a studiare e a presentare un progetto di riforma del Consiglio superiore del lavoro, in modo da assicurare l'equità alle rappresentanze di tutte le organizzazioni del lavoro, senza esclusioni motivate da diversità di scuole e di tendenze. Rileva che questa riforma è ardentemente desiderata da gran numero di commercianti e industriali e da molte organizzazioni operaie, invocando che la riforma si ispiri a questi criteri: diminuzione di burocrazia, parità di rappresentanze fra capitale e lavoro, riconoscimento del diritto di voto per la designazione dei membri elettivi non già a tutti gli elettori probiviri e neppure soltanto ai grandi organismi federativi, ma a tutte le organizzazioni economiche esistenti, comprese quelle di carattere politico e confessionale. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Patrizi: Accennando alle numerose proposte presentate dal precedente ministro dell'agricoltura, nota come in esse i mezzi non sieno adeguati ai fini da raggiungere. Ha fiducia nell'energia del ministro Nitti e spera che egli saprà ottenere dal ministro del tesoro i fondi sufficienti per venire in aiuto in modo efficace all'economia nazionale. Nota essere alto e difficile compito quello di migliorare la nostra agricoltura. Accenna alla necessità dei rimboschimenti montani e della intensificazione della coltura del grano e del legname.

La discussione è quindi rimandata a domani e la seduta è tolta.

Per la Somalia italiana

In due disegni di legge, presentati oggi alla Camera dei deputati dal ministro degli esteri, si riassume la maggior parte del programma governativo per lo sviluppo economico della Somalia italiana. Uno aumenta il bilancio della colonia, migliorando i servizi e rettificando le previsioni secondo i risultati dell'esperienza e divide in quattro esercizi la spesa straordinaria per il proseguimento della graduale estensione dell'amministrazione diretta della colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Burakaba-Dafet-Scidle, in guisa da garentire la sicurezza e lo sviluppo economico del commercio, dell'agricoltura e della produzione del bestiame nella parte più fertile della Somalia italiana. L'altro disegno di legge dà maggiori e più estese facoltà di quelle in vigore per concedere prestiti per la colonia, ed insieme a quello che si trova già dinanzi al Senato e che prolunga il periodo di estinzione delle anticipazioni fatte alla colonia dalla Cassa depositi e prestiti per il riscatto del Benadir, dà modo alla colonia di avere disponibili le somme occorrenti per la costruzione di opere pubbliche produttive, fra cui quelle portuali a Brava, lavori idraulici, strade commerciali, mercati ecc. Con questi due disegni e con altri già presentati al Parlamento per la Somalia e per l'Eritrea, si ha un programma organico di progresso e di sviluppo delle due colonie.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 9 (B). Camera. - Continua la discussione degli articoli sul bilancio del Ministero d'agricoltura.

Karoly dice di sperare che la Camera prenderà in considerazione i deliberati del Congresso agrario.

Parlano ancora Pop (rumeno), Szabo (kossuthiano) e Novak (agrario); la discussione è quindi interrotta e rimandata a domani.

L'insurrezione albanese
Battaglione turco completamente sbaragliate

COSTANTINOPOLI 9 (N). Da Ueskūb si telegrafa che il battaglione di fanteria numero 58 è stato completamente sbaragliato nel combattimento con gli albanesi presso Gusigne. Fra i morti ci sono 60 cristiani.

SALONICCO 9 (B). Continuano i combattimenti al confine turco-montenegrino nei pressi di Berana e Gusigne. I ribelli hanno tagliato i fili telegrafici nei dintorni di Kulja nel distretto di Kastrati ed attaccato distaccamenti di truppe turche; anche presso Zerine e Pessare fecero la stessa cosa, ma da per tutto furono respinti con notevoli perdite. E' imminente la chiamata sotto le armi dei redif di seconda categoria entro il distretto del corpo d'armata di Salonicco.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo dispacci del valì di Kossovo, nei conflitti di ieri al confine turco-montenegrino, due soldati rimasero uccisi ed un caporale fu ferito e fatto prigioniero.

Ivanay Bey espulso dall'Italia.

ROMA 9 (N). Da qualche tempo trovavasi a Roma il cittadino albanese Nicola Ivanay Bey. Essendo risultato al Governo che egli faceva propaganda a favore della insurrezione albanese, cercando anche di fare arruolamenti di volontari, per ragioni d'ordine pubblico gli veniva intimato di allontanarsi dall'Italia nel termine di 24 ore. Egli è stato per ciò accompagnato da due agenti di pubblica sicurezza fino a Brindisi, donde, come egli ha dichiarato, si imbarcherà per Corfù.

La crisi politica in Turchia
L'avvento dei conservatori

COSTANTINOPOLI 9 (N). Giavid bey, ministro delle finanze, e Imail Hakki Barbanzade, ministro dell'istruzione pubblica, hanno rimesso ieri a sera al Granvisir una lettera comune di cui è già noto il senso e nella quale annunziano le loro dimissioni. Esse sono state accettate. La Camera dei deputati, come lo prava la seduta di ieri, è più che mai ostile al Governo. Malgrado la debolezza e la demoralizzazione della Camera, non sembra che il Gabinetto di Hakki pascià, che da lungo tempo è senza prestigio e autorità, ed ora è interamente discreditato per il suo accanimento a conservare il potere, possa sopravvivere alla sessione attuale. Il «Tanin» pubblica un articolo in cui dichiara che le dimissioni di Diavid bey e di Ismail Hakki sono una disfatta per il partito giovane turco, ed aggiunge che il Gabinetto di Hakki pascià è senza appoggio alla Camera dei deputati.

Sembra che il partito del Comitato abbia accettato la proposta di Giavid, che a ministro delle finanze sia nominato il senatore Nail ed a ministro dell'istruzione il senatore Abdurramon, il quale già sotto Abdul Hamid coprì alte cariche nell'amministrazione scolastica. Con queste nomine sarebbe preparato l'avvento al potere dei conservatori. Lo Sceic-ul-islam si dimetterà appena dopo chiusa la sessione e sarà sostituito col kadì d'Egitto, pure conservatore.

Alla cerimonia del giuramento degli ufficiali che hanno assolto la scuola militare, svoltasi ieri, il ministro della guerra tenne un discorso, nel quale accennò al consiglio da lui impartito agli ufficiali due anni fa, cioè di non immischiarsi in politica, poichè ciò significherebbe la rovina della patria.

Dimissioni di tutto il Ministero?

COSTANTINOPOLI 9 (N). I circoli parlamentari credono che il granvisir presenterà le dimissioni di tutto il Ministero e che la sessione parlamentare dovrà essere prolungata oltre il maggio.

Nail nominato ministro delle finanze.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il senatore Nail fu nominato ministro delle finanze.

I TORBIDI IN PERSIA

TEHERAN 9 (B). Secondo le ultime notizie, durante l'aggressione patita dai figli dell'ex-ministro Kavam, è stato ucciso soltanto uno dei figli. L'altro si rifugiò al consolato inglese a Schiras.

Serdar Asfad avrebbe già accettato il portafoglio del Ministero degli interni.

BERLINO 9 (N). Si telegrafa da Teheran, che il ministro dell'interno ha rassegnate le dimissioni. Il capo dei «bachtiari», Serdar Assad, fu nominato suo successore. Questa nomina dovrebbe servire a calmare i «bachtiari».

ASTARA 9 (Ag. pietrob.). A bordo di un piroscafo russo diretto per la Russia si trovavano alcuni sudditi di quell'impero, che erano stati arrestati come assassini del ministro delle finanze persiano Sani-ed-Dauleh, e che dovevano essere consegnati alla giustizia. Uno di essi si è gettato in mare ed è annegato.

La questione marocchina
Russia e Inghilterra solidali con la Francia.

PARIGI 9 (N). La «Liberté» dice di sapere che tra i gabinetti di Berlino e Pietroburgo è avvenuto uno scambio di idee sulla questione marocchina. La Russia approfittò dell'occasione per dichiararsi d'accordo con le misure francesi. Anche il Governo inglese, durante uno scambio di dispacci, ha comunicato a quello germanico di approvare il procedere della Francia nel Marocco e di non dubitare menomamente delle intenzioni del Governo francese.

Il «Journal» si dice in grado di affermare che il piano di operazione adottato al Marocco fu formulato dietro consiglio dell'uomo più competente in materia: il generale d'Amade. E' lui che ha consigliato l'utilizzazione della base di operazione dello Sciauja; è lui che ha indicato come direttiva da dare alla colonna Brulard il nodo delle strade di Duzlani, donde sarà condotta l'azione decisiva per liberare Fez.

Una fantastica impresa di Mulay el Zin.

Il «Petit Parsien» riproduce questo dispaccio da Londra: Una lettera ricevuta a Tangeri da Mequinez in data del 5 annunzia che le truppe del nuovo sultano Mulay el Zin hanno lasciato Mequinez e si sono recate a Fez. Dopo un lungo e violento combattimento le forze ribelli furono obbligate a ritirarsi lasciando sul terreno più di 100 morti ed un gran numero di feriti. Il «Petit Parisien» aggiunge che questa notizia deve essere accolta con ogni riserva. E' strano - dice il giornale - che la lettera abbia potuto pervenire in tre giorni da Mequinez a Tangeri.

L'atteggiamento della Spagna
Dichiarazioni di Canalejas alla Camera

MADRID 9 (N). Alla Camera dei deputati, il presidente del Consiglio, Canalejas, rispondendo ad un'interrogazione circa il Marocco, ha dichiarato che la Spagna conserverà la sua attitudine, ligia alle stipulazioni del trattato di Algesiras, e non ammetterà pressione di alcun genere. Parlando delle operazioni di Ceuta, Canalejas ha risposto che, di fronte ai frequenti atti di brigantaggio che impediscono il libero esercizio del commercio in questa regione, il Governo si è rivolto al cadì di Tetuan perchè rimediasse alla situazione. Poichè il cadì non dava assicurazioni immediate, il Governo ha affidato alle truppe tale missione, conformemente al trattato di Algesiras.

Il leader socialista Pablo Iglesias biasima le operazioni effettuate dalla guarnigione di Ceuta, e dichiara che se la Spagna non può ulteriormente conservare la sua espansione territoriale in Africa senza guerre e senza lotte, il partito socialista crede che essa debba abbandonarla. (Rumori).

Canalejas, rispondendo alle dichiarazioni di Iglesias, parla in termini vibranti di patriottismo in mezzo agli entusiastici applausi della Camera, ad eccezione dei repubblicani. La seduta è poi tolta.

La seconda „dreadnought" a. u.

VIENNA 9 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che la seconda «dreadnought» in costruzione nello Stabilimento Tecnico a Trieste sarà varata entro la prima settimana dell'ottobre di quest'anno. La nave fu impostata sul cantiere il 24 ottobre 1910, quindi la durata del lavoro di costruzione sarà stato di un anno. La prima «dreadnought» «Viribus unitis» era stata impostata il 23 luglio 1910 e sarà varata, come è noto, il 24 giugno di quest'anno. La durata del lavoro di costruzione di questa prima «dreadnought» importerà soltanto undici mesi. La prima «dreadnought» sarà messa in servizio verso la fine del 1912. La seconda nella primavera del 1913 e la terza sarà impostata al Cantiere di Trieste nel luglio di quest'anno, e sarà messa in servizio per la fine del 1913.

Truppe e gendarmi mobilizzati
per il soggiorno dell'arciduca Francesco Ferdinando a Semlino.

LIPSIA 9 (N). Le «Leipziger Neueste Nachrichten» hanno da Belgrado: Le autorità hanno preso straordinarie misure di sicurezza per il soggiorno dell'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria nelle vicinanze di Semlino. Domenica a Semlino sono state arrestate due persone sospette, che poco prima dell'arrivo dell'arciduca ereditario si aggiravano nei dintorni della stazione ferroviaria. Finora i due arrestati non poterono essere identificati. Lungo la frontiera serba è stato disposto un cordone formato da truppa e da gendarmi.

Pubblica violenza d'un deputato croato

ZAGABRIA 9 (U. B.) Il deputato Stefano Radic, capo del partito dei contadini, tenne a Kavargoselo un'adunanza senza averla preannunciata alle autorità. Allorchè il capo distretto volle sciogliere l'adunanza, Radic si oppose ingiuriando il funzionario, per cui questi lo dichiarò in arresto. Radic si oppose anche all'arresto. Siccome il capo distretto non disponeva di sufficente forza, si allontanò e sporse denuncia contro il Radic alla Procura di Stato, la quale elevò accusa e ordinò l'arresto del Radic. Radic si oppose anche questa volta all'arresto richiamandosi alla sua immunità parlamentare. L'arresto resta però sospeso. Il bano ha chiesto alla Procura di Stato un rapporto sulla faccenda.

AL MESSICO
Juarez conquistata dagli insorti.

NUOVA YORK 9 (N). Si comunica da El Paso: Malgrado che i ribelli credessero imminente il rinnovamento dell'armistizio, essi hanno attaccato Juarez. I bambini delle scuole di El Paso sono stati rinviati alle loro case perchè le scuole sono poste nella zona pericolosa. Nel pomeriggio di ieri il combattimento è continuato. Un parlamentare di Madero è stato ferito. I rivoluzionari hanno dato l'assalto a Juarez. Essi hanno fatto saltare una casa posta fuori della città ed hanno cacciato le truppe federali dalle trincee. Madero in persona si è sforzato di arrestare i rivoluzionari. Alcuni, continuando il combattimento, che era divenuto assai vivo, sono penetrati nell'interno della città di Juarez e non hanno indietreggiato dinanzi ai cannoni delle truppe federali. Essi hanno gettato contro le truppe tre bombe.

Un altro dispaccio annunzia che gli insorti sono penetrati nella città e si sono avanzati fino alla piazza de Toros. Il combattimento continua nell'interno della città. Gli insorti occupano due ponti che conducono sul territorio degli Stati Uniti. Un combattimento generale è impegnato.

Combattimento disperato a Tia Juana

Un telegramma da Tia Iuana reca: Ieri ha avuto luogo qui un combattimento disperato. Le truppe federali rimasero in possesso della maggior parte di Tia Iuana. I rivoluzionari occupano l'edifizio doganale e circondarono completamente la città. Una divisione di perlustrazione composta di 28 soldati federali è stata dispersa.

Diaz scherza col fuoco?

LONDRA 9 (N). Mandano da Washington alla «Morning Post»: Gli agenti diplomatici nel Messico dichiarano che il presidente Diaz cerca di guadagnar tempo ed offre di dare le sue dimissioni in una data molto lontana, proposta che non sarà accettata. La sola soluzione soddisfacente sarebbe le dimissioni immediate di Diaz e l'elezione di un nuovo presidente, nel quale gli insorti potessero aver fiducia. Benchè Madero comandi le forze rivoluzionarie, egli non ha che poca influenza sui capi insorti nel Messico centrale e al sud-ovest. Si teme qui che se anche Madero accetterà le condizioni di pace imposte dal presidente Diaz, gli insorti rifiuteranno di aderire all'accordo che sarà concluso.

Anche nei circoli ufficiali si osserva che Madero non è in grado di frenare la sua gente come prevedevano Diaz e il Governo, cosichè ora vi è serio pericolo che alla guerra civile subentri l'anarchia. Diaz, quando si rifiutò di abdicare, voleva appunto scongiurare l'anarchia, che egli prevedeva altrimenti inevitabile.

Fallières a Bruxelles
L'arrivo.

PARIGI 9 (B). Stamane, alle 9.45, il presidente Fallières è partito per Bruxelles in compagnia del ministro degli esteri Cruppi.

BRUXELLES 9 (N). Il presidente Fallières è arrivato nel pomeriggio alla stazione del Nord, atteso dal re. Lungo tutto il percorso dalla stazione al Castello di città, Fallières fu salutato da entusiastiche grida di «Evviva la Francia!». Al Castello di città il presidente Fallières ricevette il Ministero ed il corpo diplomatico. Stasera avrà luogo un pranzo di gala. La regina, che non era presente al ricevimento al Castello, non prenderà parte nemmeno al pranzo di gala.

I brindisi al pranzo di gala.

BRUXELLES 9 (N). Al pranzo di gala dato in onore di Fallières, re Alberto nel suo brindisi ringraziò Fallières della sua visita e ricordò il soggiorno del re e della regina del Belgio a Parigi. L'accoglienza cordiale avrà mostrato al presidente quali sentimenti il popolo belga nutra per la Francia. Egli stesso non dimentica quale posto occupò il genio francese nella storia dell'umanità. Il Belgio ha sempre attinto alla letteratura e alla scienza francese, perciò egli si fa interprete delle parole che ogni belga ha sulle labbra assicurando l'ospite della sincera amicizia del Belgio. La visita di Fallières dimostra i buoni rapporti dovuti non solo al vicinato e alla reciproca stima, ma anche agli interessi commerciali costantemente aumentanti in entrambi i paesi. Spera che entrambi i paesi nutrano lo stesso desiderio di soddisfare i loro bisogni economici mediante accordi amichevoli. Prega di scusare l'assenza della regina. Il re brinda alla salute di Fallières dicendo che questi dedica la sua vita al lavoro e agli interessi della patria.

Fallières nella sua risposta esprime i migliori auguri per la guarigione della regina, della quale la Francia serba gradito ricordo dopo la sua visita fatta a Parigi l'anno scorso. La Francia nutre le simpatie più sincere per il Belgio. La sua visita non è soltanto un atto di cortesia, ma prova quale alto valore la Francia attribuisca all'amicizia del Belgio. La Francia segue con ammirazione il rapido progresso della giovine nazione che ha saputo occupare un posto notevole in tutti i campi dell'attività umana. Fallières chiuse dicendo: «Anche noi desideriamo che i due paesi, in grazia della comunanza d'intenti, possano trovare un accordo sempre più stretto fra i loro interessi economici».

Alla Giunta provinciale dell'Alsazia
La sessione chiusa causa i violenti attacchi al Governo

STRASBURGO 9 (B). La sessione della Giunta provinciale è stata chiusa quest'oggi inaspettatamente. Si pone in nesso questo provvedimento coi violenti attacchi diretti nell'ultima seduta da singoli deputati al Governo.

I reali d'Italia a Firenze
Il cuore del re

FIRENZE 9 (N). Stamane i sovrani si sono recati in automobile a visitare la villa reale della Petraia.

Alle ore 10 si sono recati a visitare la mostra del ritratto in Palazzo Vecchio. Alla porta grande del Palazzo Vecchio erano ad attenderli il sindaco con i valletti del Comune negli storici costumi con il gonfalone, il prefetto, i senatori e i deputati della provincia ed altre autorità, Ugo Oietti, presidente del comitato della Mostra, con tutti i membri del comitato al completo. Entrati i sovrani nel gran Salone dei Cinquecento, tutti i presenti fanno loro un'entusiastica dimostrazione al grido di viva il re, viva la regina. Nel Salone dei Cinquecento i sovrani si assidono sulle poltrone dorate e subito il sindaco rivolge loro brevi parole di saluto e di omaggio. Quindi, guidati dal presidente del comitato Oietti e dagli altri membri, il re e la regina fanno il giro delle sale. Terminata la visita della Mostra del ritratto, i sovrani hanno visitato le altre sale del Palazzo Vecchio.

Il sindaco ha offerto un ricco rinfresco.

La visita al Palazzo Vecchio è durata circa due ore.

Nel pomeriggio il re si è recato in automobile a visitare il Museo archeologico in via della Colonna. Gli studenti hanno fatto al re una dimostrazione entusiastica, che si è ripetuta nella strada.

Alle 14 la regina si è recata a visitare la Società nazionale del patronato di mutuo soccorso a favore delle giovani operaie, in piazza della Stazione. La regina, al suo ingresso nella scuola, è stata accolta da entusiastici applausi e le operaie hanno cantato l'inno reale e alcune di esse hanno offerto alla sovrana mazzi di fiori.

Prima di lasciare Firenze, il re ha fatto consegnare al sindaco marchese Corsini la somma di trentamila lire, perchè sia distribuita fra i poveri della città, e la nomina del sindaco stesso a grande ufficiale della Corona d'Italia, facendogli rimettere le insegne dal ministro della real casa.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA A ROMA
Il banchetto di chiusura

ROMA 9. Sulla nave romana nel laghetto dell'Esposizione delle regioni, in Piazza d'armi (nave che è una esatta riproduzione della storica nave romana del lago di Nemi) la stampa della capitale offerse un banchetto di settecento coperti ai congressisti della stampa.

La nave ed il lago circostante, illuminati fantasticamente, offrivano un meraviglioso spettacolo. Sedevano alla tavola d'onore, accanto a Singer, presidente dell'Unione internazionale delle associazioni della stampa, i ministri Di San Giuliano, Tedesco, Sacchi, Finocchiaro-Aprile, Calissano e Spingardi; l'on. Barzilai, parecchi sottosegretari e deputati; la stampa romana e internazionale al completo; molte elegantissime signore.

Allo spumante parlò primo Guglielmo Singer, pronunziando un discorso che fu frequentemente interrotto da applausi. Egli inneggiò alle glorie di Roma antica, ed ai progressi della capitale moderna. Aggiunse che avrebbe voluto essere poeta per ringraziare degnamente delle accoglienze avute dal re e dal popolo romano. Ma la distinzione tra il re ed il popolo non può essere fatta, perchè essi sono indissolubilmente uniti. Esternò quindi gli omaggi dei congressisti alla magnanimità dei sovrani e sciolse un inno all'alta missione della stampa. Concluse levando il bicchiere alla gloria delle loro maestà e della reale famiglia e alla primavera eterna d'Italia.

Parlò quindi il ministro degli esteri on. marchese Di San Giuliano. Egli disse che allorquando in Campidoglio, dopo l'eloquente discorso del presidente Singer, il re gli strinse la mano, tutta la nazione era, come sempre, all'unisono col suo augusto sovrano, che si rendeva in quell'occasione, come sempre, interprete fedele dei sentimenti del suo popolo. Il ministro ha continuato rilevando che il compito più nobile della stampa internazionale è oggi quello di sviluppare e completare l'unità e la solidarietà umana, oltre tutte le frontiere. «Ogni giornalista moderno - ha soggiunto - è collaboratore e soldato di quest'opera di civiltà, progresso e fratellanza internazionale». Il ministro ha terminato così: «Spero che il ricordo del vostro soggiorno a Roma non si cancellerà presto e vi prometto in ogni caso che quello della vostra visita non svanirà più dalla nostra memoria. Molte cose indefinibili, imponderabili, inafferrabili restano nel fondo del cuore degli uomini dopo queste grandi riunioni internazionali: esse sono germi fecondi. Tocca a voi ed a noi di svilupparli per stringere sempre più i legami reciproci di cordiale amicizia che uniscono tutti i nostri paesi. Con questi sentimenti alzo il bicchiere in onore dei sovrani e capi di Stato dei paesi rappresentati al Congresso internazionale della stampa».

L'on. Barzilai infine pronunziò un discorso salutando a nome della stampa italiana la delegazione internazionale impersonata da Guglielmo Singer.

«Questi risvegliò ricordi del passato - disse l'on. Barzilai - sotto la cui suggestione sentiamo cresciuti i doveri di consolidare il presente e di fabbricare l'avvenire. Cessate le fatiche del viaggio, i congressisti ricorderanno la simpatica ora che li accolse a convitto sulla simbolica nave. Mentre dal tonnellaggio delle grandi navi di battaglia dipendono le sorti della pace, noi qui vi chiamammo sopra una di quelle che gli imperatori guidavano sui laghi per celebrare la gioia delle arti e delle lettere. Essa vi sia suggestione di pace, a voi che sopra i protocolli del ministro degli esteri e gli affusti del ministro della guerra tenete nelle vostre pagine di carta stampata le sorti della pace e della guerra, della giustizia e dell'ingiustizia, della fratellanza e della discordia dei popoli».

Barzilai concluse rilevando il peso della responsabilità della stampa e bevendo ad essa, sovrana del mondo moderno, forte, cosciente, illuminata, benefica. Il discorso fu vivamente applaudito.

IN CINA
Il nuovo ministero

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Questa legazione cinese comunica che il nuovo ministero cinese è il primo ministero costituzionale. Finora i ministeri erano una specie di Consiglio di Stato. L'attuale gabinetto è costituito modernamente ed ha un presidente dei ministri. Il principe Cing ha 75 anni, ma è ancora molto vegeto. Benchè non conosca lingue straniere e non sia stato mai all'estero, i diplomatici hanno fiducia in lui.

PECHINO 9 (Reuter). Il nuovo gabinetto dovrà assistere il sovrano assumendo parte della responsabilità. Il presidente avrà diritto di veto contro le disposizioni dei ministri ed eserciterà il controllo sui vicerè. Il presidente e il vicepresidente firmeranno le disposizioni che si riferiranno agli affari dei singoli dipartimenti, ma i decreti dovranno essere controfirmati dal ministro al quale il relativo dipartimento è subordinato.

Ammanco di 5 milioni di rubli alla Cassa dello Stato.

PIETROBURGO 9 (N). Si telegrafa da Pechino: Presso la banca dello Stato si è scoperto un ammanco di circa 5 milioni di rubli. Tutta l'amministrazione della banca venne destituita.

Una sommossa a Hang-Chong.

SHANGHAI 9 (N). Una sollevazione è scoppiata a Hang-Chong il 6 maggio in seguito al rifiuto dei negozianti di riso di ribassare i prezzi che sono assai elevati. Venti magazzini di riso, una farmacia e parecchie case di mandarini sono stati distrutti. Sono stati operati parecchi arresti. In seguito al rifiuto della polizia di rilasciare i prigionieri, la folla ha demolito i palazzi delle prigioni e del commissariato di polizia. Parecchi agenti di polizia sono stati feriti gravemente. Le truppe chiamate hanno ristabilito l'ordine, dopo dieci ore di disordine.

La navigazione sul Sungari.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.). Si ha da Charbin che il Governo cinese ha comandato al nuovo vicerè della Manciuria di volgere seria attenzione allo sviluppo della navigazione sul Sungari allo scopo di organizzare la concorrenza coi russi. All'uopo si formerebbe una società per azioni.

Spunta l'idillio russo-giapponese.

TOKIO 9 (Ag. pietrob.). Nella stampa giapponese si manifesta una tendenza russofila. Il «Mainichi Shimbun» augura che il Giappone si allei più strettamente alla Russia anche a costo di provocare complicazioni internazionali.

Manovre aviatorie in Inghilterra
alla presenza del ministro della guerra.

LONDRA 9 (N). Quattordici aviatori, tra cui Blériot e Graham Wite, eseguiranno venerdì manovre aviatorie alla presenza del ministro della guerra Holdane, di parecchi ufficiali dello Stato maggiore generale, di ufficiali dell'esercito e della marina da guerra e di 200 membri del Parlamento. Il programma sarà il seguente: Osservazioni fatte dagli aeroplani, trasmissioni di dispacci, getto di bombe, trasporto di una data quantità di viveri per una città bloccata, trasporto di un cannone, ecc.

Per il 1. maggio russo
Agitazioni, perquisizioni e arresti

PIETROBURGO 9 (N). Le organizzazioni rivoluzionarie preparano grandi dimostrazioni per il primo maggio vecchio stile. A tal uopo si esercita una propaganda intensa fra gli operai. La polizia ha arrestato la scorsa notte quindici persone, fra cui la figlia del pope Kolikowski, una maestra e alcuni studenti universitari. Nelle perquisizioni domiciliari si sequestrarono molti manifesti e lettere compromettenti.

La visita del principe di Germania allo czar

PIETROBURGO 9 (N). La visita del principe ereditario di Germania alla Corte di Pietroburgo è riguardata come indizio di ottimi rapporti fra la Germania e la Russia. Il principe ereditario si troverà a Pietroburgo per il genetliaco dello czar. Egli rimarrà qui tre giorni e prenderà parte ad un pranzo di gala nel palazzo Alessandro; assisterà ad una rivista e ad uno spettacolo teatrale di gala. Visiterà la fortezza dei S.S. Pietro e Paolo e deporrà una corona sulla tomba di Alessandro III.

Le assicurazioni sociali a Reichstag

BERLINO 9 (B). (Reichstag). Continua la discussione sull'assicurazione sociale. Sono stati sbrigati 248 paragrafi.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Ieri si erano diffuse qui delle voci allarmanti sullo stato dell'Imperatore. Queste voci sono però assolutamente infondate. Il catarro della laringe è completamente svanito e l'Imperatore gode ottima salute. Stamane fece una passeggiata di mezz'ora nel parco di Gödöllö.

BUDAPEST 9 (N). Il giornale «Az Est» dice che i medici vogliono che il re si astenga da tutte le fatiche delle funzioni rappresentative. Perciò appunto il re sarà sostituito dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, il quale impartirà udienze, e rappresenterà il re anche ai pranzi di Corte. Insieme all'arciduca si recherà a Budapest anche la sua famiglia.

La dichiarazione di morte di Giovanni Orth. VIENNA 9 (N). Il Senato giudiziario dell'ufficio del gran maggiordomo dichiarò in seduta segreta, con sentenza del 6 maggio, essere da considerare come morto lo scomparso Giovanni Orth, già arciduca Giovanni Salvatore, essendo dimostrato che egli non è sopravvissuto al 21 luglio 1890. Contemporaneamente il curatore degli interessi dello scomparso è sollevato dal suo posto, perchè da entrambe le parti non fu presentato alcun ricorso al Tribunale d'appello. La decisione entrerà in vigore il 20 maggio, dopodichè seguirà l'apertura del testamento.

Il fidanzamento del principe ereditario di Serbia, smentito. BELGRADO 9 (B). La notizia, data da un giornale serbo, che sarebbe prossimo il fidanzamento del principe ereditario Alessandro con una principessa russa, in luogo competente è dichiarata infondata.

Un congresso della Mutualità scolastica italiana. MILANO 9. La Mutualità scolastica, che ha sede nella nostra città, ma che estende l'azione sua in circa 300 Comuni del regno, ove ha istituito altrettante sezioni, raduna in Milano pel 21 maggio i delegati di tali sezioni a congresso.

L'importante convegno avrà luogo nel palazzo della Borsa, e sarà presieduto dall'assessore Mojana che alla moderna istituzione di previdenza infantile rivolse sempre premurose cure. Al congresso interverranno personalità spiccate delle scienze economiche, sindaci di vari Comuni d'Italia, deputati, senatori.

Si tratterà in tale congresso dell'indirizzo da dare alla Mutualità scolastica in Italia, esaminando la via preferibile, il sistema del libretto individuale o quello del fondo comune. Riferiranno i professori Tullio Bagni, Saul Piazza ed Enrico Barone.

La salute del ministro Glombinski. VIENNA 9 (B). Lo stato del ministro delle ferrovie dott. Glombinski perdura buono. Stamane la sua temperatura era di 36.5, la frequenza del polso di 80. La cancelleria di Gabinetto ha chiesto al sanatorio Löw informazioni sullo stato del ministro in nome dell'Imperatore, per poi farle pervenire alla Corte di Budapest.

VIENNA 9 (B). Il ministro delle ferrovie trascorse la giornata senza dolori. Stasera la temperatura era di 37.2, la frequenza del polso di 80.

Kiderlen-Wächter a Kissingen. BERLINO 9 (B). Il segretario di Stato al ministero degli esteri Kiderlen-Wächter si è recato a Kissingen per scopi di salute.

I 79 milioni del paragrafo 14.

VIENNA 9 (N). Le trattative per l'anticipazione di 76 milioni da assumersi dallo Stato in conto corrente saranno chiuse probabilmente nei prossimi giorni. Come stanno presentemente le cose è probabile che la Cassa postale di risparmio assuma la mediazione dell'anticipazione con la partecipazione di tutte le Banche.

D'Annunzio scriverà un libretto d'opera per Riccardo Strauss.

VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Gabriele D'Annunzio si è impegnato a scrivere un libretto d'opera per Riccardo Strauss, il quale avrebbe intenzione di assegnare all'orchestra nuovi, audacissimi compiti. Il poeta e il musicista s'incontreranno in luglio a Parigi dove il D'Annunzio presenterà allo Strauss lo schizzo del dramma. Il libretto dovrebbe esser finito entro l'anno. Il soggetto è tenuto segretissimo.

Processo per reato di stampa in Svizzera.

LOSANNA 9 (N). Il tribunale federale ha pronunciato oggi la sentenza in un processo su querela del console federale elvetico contro il redattore del giornale socialista di Berna «Tagwacht», Grimm e contro il redattore Fischer del clericale «Neueste Züricher Nachrichten», per aver riprodotto un articolo dell'«Evening News» nel quale era detto che i negoziatori svizzeri per il trattato relativo al S. Gottardo s'erano lasciati corrompere dal denaro germanico. Il Grimm è stato condannato a 500 franchi di ammenda e a tre quarti delle spese, il Fischer a 200 franchi di ammenda e a un quarto delle spese; inoltre ambedue alla pubblicazione della sentenza nei rispettivi giornali.

Sciopero d'apprendisti fornai in Ungheria.

NAGY BECSKEREK 9 (B). Gli apprendisti fornai si sono messi in sciopero perchè i maestri fornai si erano rifiutati di accordare loro il chiesto aumento di mercede.

Sciopero di stagnai a Berlino.

BERLINO 9 (B). Gli stagnai edili di Berlino e dei sobborghi si sono messi quest'oggi in isciopero. Hanno abbandonato il lavoro circa 1500 stagnai.

Gravi incendi in Galizia.

LEOPOLI 9 (B). Secondo notizie pervenute ai giornali locali, a Bukascowce scoppiò un incendio, che minacciava di incenerire l'intera città. Non si sa quale sia stata la causa dell'incendio. Agli sforzi dei vigili riuscì di localizzare l'incendio. Il danno è grande.

A Zawidowka, che è un sobborgo di Sambor, il fuoco ha distrutto oggi 34 case.

Gli incidenti dell'aviazione.

MERSEBURG 9 (B). L'aviatore Caspar, che ieri nel pomeriggio era asceso sul campo d'aviazione a Johannisthal, dovette scendere verso le 7 di sera per ragioni che non si conoscono nelle vicinanze di Frankleben. Nella discesa urtò contro un palo telegrafico. L'apparato è stato distrutto e l'aviatore riportò la frattura di un ginocchio.

Esplosione in una miniera di carbone.

DEVA 9 (B). Causa l'inavvertenza di un operaio, nella miniera di carbone di Lupeny avvenne un'esplosione. Rimasero uccisi 4 operai.

Il colera in Russia.

ODESSA 9 (N). Tra gli operai della ferrovia di Odessa si sono constatati casi sospetti di colera, che furono confermati come tali dall'esame batteriologico.

Giornata d'incendi.

SZATMAR 9 (U. B.). A Szamos Korod è scoppiato nel pomeriggio un incendio che favorito da un violento uragano si è propagato rapidamente. Il lavoro di spegnimento è reso quasi impossibile dalla violenza del vento. Si teme che tutto il villaggio resti preda delle fiamme. Anche nel comune di Batiz è scoppiato un incendio che ha distrutto parecchie case. Un uomo è rimasto abbruciato.

NISNI-NOVGOROD 9 (Ag. pietrob.). Nelle officine di Sormovo è scoppiato un incendio. Il fuoco distrusse la sezione per la lavorazione del legno con tutto il macchinario. Furono distrutte anche 10 case.

CHARCOFF 9 (Ag. pietrob.). In un deposito d'oggetti pirotecnici è scoppiato in seguito a un'esplosione un incendio nel quale perirono 5 persone.

COSTANTINOPOLI 9 (N). A Teheran un incendio, probabilmente appiccato delittuosamente, ha distrutto 25 case. Un individuo di nome Testa salvando quattro persone dalle fiamme riportò ustioni mortali. Due persone mancano.

PECHINO 9 (Reuter). Secondo un telegramma da Kirin metà della città, in maggior parte case di legno, è stata incendiata. Vi sarebbero molte vittime umane. Il danno materiale sarebbe enorme.

Episodio vittorhughiano a Vienna.
Soldato disertore che tenta di fuggire attraverso le cloache.

VIENNA 9 (N). La Wiener Allgemeine Zeitung» racconta che il soldato del 22.o fanteria della milizia territoriale ungherese Andrea Rehmer, disertato dalla guarnigione di Maros-Vasarhely e arrestato a Vienna, doveva partire stamane dalla caserma sul Rennweg sotto la scorta d'un caporale per essere consegnato al suo reggimento. Il Rehmer prima di lasciare la caserma chiese ed ottenne dal caporale il permesso di recarsi nella ritirata. Il caporale rimase di fuori dinanzi all'uscio; improvvisamente udì un tonfo. Aperto rapidamente l'uscio si accorse che il Rehmer era saltato nella fogna per fuggire passando per le cloache. Il caporale provvide tosto per dare la caccia al fuggitivo. Si chiamarono due operai addetti all'espurgo delle fogne, i quali dopo un'ora di ricerche nei canali sotterranei riuscirono a trovare il disertore in un canale sotto la Hauptstrasse del III.o distretto. Il Rehmer era esausto e per di più aveva riportato escoriazioni. Si lasciò prendere senza opporre resistenza.

Città giapponese in fiamme.

TOKIO 9 (B). La città di Yamagata è in fiamme. Sono distrutte più di mille case, fra cui la prefettura, alcune Banche, la scuola ed il Tribunale.

Per lenire le sofferenze dei feriti in guerra.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.). L'amministrazione centrale della Croce Rossa ha bandito nove premi nell'importo complessivo di 18.000 rubli dal fondo internazionale Czarina Maria Feodorowna della Croce Rossa, che saranno distribuiti nella nona conferenza internazionale che si terrà l'anno venturo ai primi di giugno a Washington, a chi avrà trovato mezzi migliori per lenire le sofferenze dei feriti e dei malati sul campo di battaglia.

Gesta brigantesche al confine slesiano-germanico.

KATTOWITZ 9 (N). Un sergente di gendarmeria fermò al confine un viaggiatore che gli parve sospetto e gli domandò le carte. Lo sconosciuto estrasse la pistola e stese morto il sergente e poi fuggì. Presso Wloplawek un brigante sconosciuto uccise due funzionari di polizia che volevano arrestarlo e poi fuggì.

La quarta giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 9 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse, svoltasi su questo Ippodromo (IV della riunione di Primavera):

Premio Marburgo, cor. 2200; metri 2500. Arrivò primo «Trocadero», m. 2530 (1.37.8 al chilom.); secondo «Bonnatella», metri 2545; terzo «Cora», metri 2500. Corsero 11. Totalizzatore: 356 per 10. Piazzati: 130, 32 e 55 per 20.

Premio «Darling Girl», cor. 3000; metri 2200. Arrivò primo «Boy of Sheba», metri 2240 (1.31.7 al chilom.); secondo «Johanna L.», metri 2240; terzo «Kirkwood», m. 2220. Corsero 6. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 158 e 57 per 20.

Premio del Club del Trotto, cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Iansen», metri 2560 (1.35.1 al chilom.); secondo «Matador», metri 2560; terzo «Rigoletto» metri 2540. «Wunderbua» arrivò primo, ma fu squalificato. Corsero 8. Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 29, 48 e 49 per 20.

Premio «Wilburm M.», per puledri di 3 anni, corone 6000; metri 2400. Arrivò primo «Aschen brödel», m. 2400 (1.32 al chilom.); secondo «Vera Violetta», metri 2400; terzo «Tedd Megg», metri 2420. Corsero 5. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 201 e 127 per 20.

Premio del Municipio, cor. 2500; m. 2500. Arrivò primo «Champignon», metri 2550 (1.32 al chilom.); secondo «Gazzella», m. 2520; terzo «Georetta», metri 2520. Corsero 7. Totalizzatore: 51 per 10. Piazzati: 34, 61 e 28 per 20.

Premio «Puszta Bereny», corone 3400; metri 2400. Arrivò primo «Elyria», metri 2230 (1.27.4 al chilom.); secondo «Daisy», metri 2200; terzo «Erna», metri 2215. Corsero pure «Fonyod» e «Dongo B.». Corsero 5. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 28 e 45 per 20.

Corsa a vendere, per puledri di 3 anni, cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Hallo-Hallo», metri 2070 (1.37.7 al chilom.); secondo «Sensation», m. 2070; terzo «Märzhase», metri 2085. Corsero 9. Totalizzatore: 41 per 10. Piazzati: 40, 26 e 103 per 20.

Corsa delle pariglie, dilettanti, corone 2600; metri 5500. Arrivò prima «Eljen»-Iocus», metri 5550 (1.46.1 al chilometro); seconda «Duc»-«Nord Express», m. 5650; terza «Busserl»-«Glückskind», m. 5550. Corsero 4. Totalizzatore: 75 per 10. Piazzati: 39 e 24 per 20.

CRONACA LOCALE

Il parere tecnico tramviario
sull'allargamento di Piazza Goldoni

Si ricorderanno i commenti e i vivaci dispareri che suscitò nello scorso marzo la deliberazione del Consiglio municipale di acquistare l'intero isolato di case fra il Ponte della Fabbra e il Passo Goldoni, chiedendone l'espropriazione e destinandolo alla soppressione per ragioni di sviluppo tramviario. Per appoggiare la domanda di espropriazione, il Magistrato civico richiese ora un parere tecnico tramviario, che fu esteso dall'ing. caposezione Edoardo Grulich, autore delle due gallerie cittadine e progettante della linea tramviaria Cimiteri-San Sabba.

— La mia relazione - ci disse l'ing. Grulich, che abbiamo voluto interrogare in proposito per aver presenti tutti i lati d'una questione involgente il Comune in sacrifici finanziari del tutto insoliti e molto fondatamente discussi - è accompagnata da quattro disegni, i quali rappresentano in ordine progressivo la configurazione più desiderabile di Piazza Goldoni rispetto alle fasi successive dello sviluppo tramviario.

Il primo disegno rappresenta la piazza nelle sue condizioni attuali, che dieci anni or sono - quando cioè si presentavano i piani della linea Cimiteri-San Sabba - erano tenute ancora per corrispondenti alle necessità del movimento tramviario. La nuova linea comunale poteva effettuare il suo servizio indipendentemente o quasi da quello della Società del Tramway, pur essendovi la possibilità di passare con le vetture anche sulla rete tramviaria esistente. Per le speciali posizioni reciproche della Società e del Comune in quel torno di tempo (s'iniziava la famosa vertenza sul diritto di prelazione, da poco risolta a favore del Comune), non si era creduto allora di tener conto di tutto il movimento tramviario cittadino, ma soltanto del funzionamento della nuova linea. Oggi, dopo dieci anni, e in mutate condizioni del problema tramviario, si avrebbe torto a fermarsi a quel progetto: la popolazione è nel frattempo aumentata di un terzo, e le esigenze del transito sono mutate in proporzione, per il numero dei veicoli, per il loro peso e per la loro velocità.

Veniamo dunque al secondo disegno, che imposta il problema nelle sue condizioni odierne. Considerando che ad eccezione dei pochi carrozzoni della linea Barriera-Teatro Goldoni, tutte le vetture dei tramvai passano per l'unico binario sul Ponte della Fabbra, ne risulta prima di tutto la necessità di raddoppiare questo binario. Io sarei per il raddoppio immediato, anche nelle condizioni attuali, anche restando immutati i due stabili ai lati del Ponte della Fabbra. Non occorre infatti dimostrare che un servizio tramviario su due binari procede più speditamente. Ma d'altra parte esso è più favorevole altresì al movimento dei carri e degli altri veicoli: questi si mettono in coda al tramvai e le linee di movimento nei due sensi opposti si formano più naturalmente che quando tutti i carrozzoni del tramvai, in un senso e nell'altro, procedano sopra un binario solo.

Ma il secondo disegno, osservate, non limita e non può limitare a questo raddoppio la correzione delle strette imboccature di Piazza Goldoni. Esso considera che una via della larghezza di soli 11 metri, come il Ponte della Fabbra, è insufficiente ad un transito intenso; e prevede la ricostruzione degli stabili ai due lati della via in modo da portarla a 16 metri, senza contare il pianterreno a portici da una parte e dall'altra. La stessa larghezza di 16 metri è prevista per il Passo Goldoni, dinanzi al teatro; e questa non è possibile ottenere se non acquistando e demolendo la piccola casa al N. T. 851. Sarebbe una specie di programma minimo per la creazione di un circuito tramviario. Tutte le vetture si muoverebbero in un senso, non sulla linea attuale, ma procedendo lungo la facciata del Palazzo del «Piccolo», imboccando il Passo Goldoni allargato e rientrando nella Piazza per il Ponte della Fabbra, pure allargato. Questo movimento circolare si svolgerebbe sul binario esterno; mentre il binario interno, congiunto all'altro da numerosi scambi, servirebbe per lo smistamento e per lo stazionamento dei carrozzoni.

— E con ciò Lei considera il problema risolto?

— Io ne considero grandemente migliorate le condizioni rispetto alle circostanze odierne; salvo per quel che concerne il mercato e per i riguardi che si debbono avere al maggiore sviluppo tramviario nell'avvenire. Il mercato sarebbe sacrificato. I 1880 metri della sua area attuale sarebbero ridotti a 1420: e si noti che il mercato di Piazza Goldoni ha tendenza ad estendersi ed ha già invaso tutto l'opposto marciapiedi. Inoltre, un movimento troppo intenso di vetture tramviarie sul circuito da me tracciato in questo secondo disegno esporrebbe il materiale mobile a un deperimento ben noto ai tecnici, come succede quando si è costretti ad adottare una successione di binari in curva su raggi troppo ristretti. E le nostre curve avrebbero raggi veramente minimi: da 20 a 22 metri.

Vengo dunque al terzo disegno, che ammette come avvenuta l'espropriazione dell'isolato, votata dal Consiglio nella seduta del 20 marzo. Con questa espropriazione io ottengo la garanzia di poter sviluppare la rete tramviaria conforme al movimento più intenso previsto nell'avvenire, di poter sistemare tutto il transito stradale e di poter infine conservare il mercato, portandone anzi la superficie a 1910 metri e circondandolo di un marciapiede libero della larghezza di 4 metri.

Disponendo di un'area maggiore, io posso svolgere le curve del binario esterno sopra raggi di 25 metri; inoltre mi assicuro la possibilità di collocare per il futuro un terzo binario di smistamento, qualora i due previsti non dovessero bastare. Mi è d'uopo infatti tener conto che oltre alle quattro linee tramviarie esistenti e alle due già iniziate, Piazza Goldoni-Cimiteri-San Sabba e Piazza Goldoni-Sant'Andrea-San Sabba, dovrebbero passare per la piazza anche tre altre linee comprese nel programma tramviario cittadino, senza annoverare quelle che eventualmente conducessero ai colli suburbani e delle quali esistono pure i progetti. E siccome ogni linea porta con sè un accrescimento dell'intensità di transito, io devo pur disporre una sistemazione del movimento dei pedoni, delle vetture, dei carri nelle varie direzioni stradali; sistemazione alla quale nel secondo disegno ho dovuto sorpassare.

— E che cosa ci riserba infine il quarto disegno?

— Il quarto disegno è per me la soluzione ideale. In esso, oltre al problema tramviario, al problema di movimento e al problema del mercato, è preso in considerazione anche il problema dell'assetto estetico definitivo della piazza, che deliberatamente ho lasciato in seconda linea nei precedenti disegni. Qui non appare demolito soltanto l'isolato di case del quale si è parlato finora, ma anche il piccolo stabile al lato opposto del Ponte della Fabbra. Un nuovo aggravio certamente; però in parte sarebbe compensato dalla cessione ad area di fabbrica di quell'angolo morto della piazza che si trova all'imbocco di via Giacinto Gallina. In tal modo otterremmo una piazza quasi regolare, o addirittura regolarissima, anzi equilatera, ove si andassero rettificando, come certo succederà a poco a poco, le linee di fabbrica degli esistenti edifici. Le linee tramviarie potrebbero svolgersi comodamente, senza imbarazzi per il futuro; il mercato avrebbe un'area di 2680 metri quadrati e non richiederebbe di pensare ad un altro; la piazza intera da 6400 metri quadrati si allargherebbe a 11.000.

— E la Sua relazione per quale progetto conclude?

— La mia relazione, scartato semplicemente il mantenimento dello stato attuale che mi sembra insostenibile, fa una esposizione obiettiva dei tre altri progetti precisando i limiti di quello che con ciascuno di essi si può raggiungere. Ma non nascondo che, ove si deliberasse di persistere nel programma svolto nel terzo disegno, il passaggio da questo al quarto mi parrebbe così naturale e congiunto ad aggravi nuovi di sì poca entità, da valere la pena di soffermarsi addirittura al quarto, cioè alla soluzione ideale.

Nella quarta pagina: **Una rapina sulla strada di Parenzo.** - Nella quinta pagina: l'**Appendice: «Il romanzo d'un medico povero».**

CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera il Consiglio si raccolse a seduta segreta sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 49 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. II v. p. Daurant, Braidotti, Comel, Czorzy, Goriup, Miclavez, Picciola e Soletti. Il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Nomine.

Furono nominati: ufficiali di cancelleria i concorrenti signori Oscarre Ambrosini e Pietro Caucich; assistenti i concorrenti signori Ermanno Sossich, Quirino Pellis e Giusto Leban.

Il vice-comandante delle guardie municipali Stanislao Wielgosz viene sollevato dal suo posto e nominato «ad personam» ufficiale per il riparto degli affari militari presso l'Ufficio statistico-anagrafico.

Promozioni.

Al comandante dei civici vigili Giovanni Paoli è assegnata «ad personam» la III classe di rango ed al sottotenente Carlo Uxa «ad personam» la VII.

Pareggiamenti.

Ai docenti attualmente in servizio del Comune, i quali a suo tempo hanno prestato servizio presso le scuole pareggiate della Lega Nazionale fu riconosciuto per l'assegnamento delle aggiunte quinquennali il servizio prestato presso le dette scuole, in quanto però era computabile nelle aggiunte quinquennali secondo i regolamenti della Lega Nazionale allora vigenti.

Pensionamento.

Venne collocata nello stato di permanente riposo, in seguito a sua domanda, la maestra Virginia Sponza.

IN SEDUTA PUBBLICA

Ecco l'ordine del giorno della X.a seduta pubblica del Consiglio che si terrà domani, giovedì, a ore 7 pom. precise:

1) Lettura del P. V. della IX.a seduta pubblica. 2) Comunicazioni. 3) Discussione in seconda lettura sulle proposte della Giunta concernenti la riforma della gestione ospitaliera. 4) Proposta della Giunta municipale di acquistare lo stabile n. 2, via dell'Angolo. 5) Proposta della Giunta municipale per concessione del diritto di prospetto, luce ed aria a favore del fondo n.ri tav. 1150 e 1151 di città (or. 3 e 5 di via Stadion). 6) Proposta della Giunta municipale circa l'istituzione d'un «casellario statistico-sanitario». 7) Presentazione del resoconto del Museo civico di storia naturale per l'anno 1910.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Famà, madre della collega signorina Adelia Famà, dal personale insegnante del civico giardino d'infanzia di Rena nuova corone 14.

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Quarantotto, dalla signora Guglielmina Ravasini corone 10.

Dall'ing. Luigi Mazorana e consorte, nella ricorrenza di un triste anniversario corone 100.

Per onorare la memoria del signor Antonio de Gioia, dal sig. A. Brecelli cor. 20.

Dall'avv. Franellich per sue competenze in una vertenza della Società Alpina contro un socio moroso corone 15. - Arrotondando il conto al Caffè Eden, da sei amici corone 1. - Raccolte nella famiglia Vedova, festeggiando il ritorno dal viaggio di nozze degli sposi Rodini cor. 7.

Il provento netto del Veglione pro Lega Nazionale. I cittadini ricorderanno certamente come, in seguito a disposizione dell'i. r. Polizia, la notte del 1. febbraio di quest'anno, il Politeama Rossetti fu chiuso al pubblico, proprio quando esso affluiva più numeroso alla festa pro Lega Nazionale. Interrogati, i commissari rispondevano che avevano ordini precisi di impedire un affollamento pericoloso. Invece nel teatro potevano starci comodamente per lo meno altre mille persone, perchè le sale del Ridotto all'ora della chiusura erano semideserte e nella platea e sul palcoscenico del teatro si circolava e si danzava comodamente! Allorchè la Polizia riaperse il teatro era quasi il tocco dopo la mezzanotte e molti degli aspettanti si erano stancati e si erano recati nei caffè e in altri luoghi di pubblico ritrovo.

Così la festa pro Lega Nazionale non riuscì come sarebbe dovuto riuscire, e la Lega (Società che ha scopi umanitari e civili) non ebbe dalla festa tutto il beneficio sperato.

Di fatti, dal resoconto ieri rimessoci dal solerte e benemerito Comitato cittadino, risulta che l'utile netto della festa fu di sole corone 10.450.52 cioè di corone 1122.10 inferiore a quello dato dalla festa del 1. febbraio del 1910.

Questa differenza, per fortuna, fu subito coperta dalle offerte che i cittadini, con larga e pronta generosità, inviarono in quell'occasione alla Lega; così che la misura restrittiva della Polizia ebbe per conseguenza una più feconda e più benefica manifestazione di amore all'opera di civile carità che la Lega Nazionale va compiendo nelle nostre terre.

Nomine. Il sig. Matteo Bacchia fu nominato praticante postale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio de Gioia, dai signori Giovanni Bertoli e Giovanni Boacco corone 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Antonio de Leitner, dalle signore Amalia Souvan e Cecilia Fortis corone 10 a favore del fondo pensioni delle vedove ed orfani dei capitani del Lloyd.

Dal signor Gio. Batta Cibei corone 65 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— I signori Fratelli Cernogorcevich rimisero al Governo marittimo di Trieste mediante l'avv. Gino Quarantotto cor. 400, quale legato del defunto cap. Nicolò Ucropina al Pio fondo di marina (sezione dalmata).

— Nell'anniversario del decesso del fratello e rispettivo zio Augusto Brunner pervennero alla Comunità israelitica: dalla signora Elisa Bonn di Francoforte s./M. cor. 80; dai signori Bernardo e dott. Giulio Trier di Francoforte cor. 60.

— Alla «Previdenza» pervennero: da un anonimo per la pronta distribuzione ad indigenti cor. 10.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, ci pervennero:

Raccolte al Ginnasio comunale superiore: I A cor. 41.10, I C cor. 28.90, I D cor. 15.52, II A cor. 23.46, II B cor. 14.82, III A cor. 21.51, III B cor. 23.60, III C cor. 25, IV B cor. 20.10, V A cor. 9.54, V B cor. 20, VI B cor. 17; raccolte dalle allieve del III corso preparatorio del Civico Liceo femminile cor. 55; da alcuni scolari della IV B. della Civ. Scuola Tecnica cor. 8.20; da Ada, Enea, Fabio, Pilade e Oreste cor. 1.30; dalle allieve della I A della Scuola di via Giulia cor. 4.30; dalle allieve della II B della Scuola di via Giulia cor. 9.84, dalle allieve della III B della Scuola di via Giulia cor. 10.10; dalle allieve della II A della Scuola di via Giulia cor. 12.

Società di scherma. Sabato 13 corr., alle 7.30 pom., si svolgerà nella sala maggiore della nostra Società di scherma una gara di spada e sciabola, alla quale sono invitati i soci e le signore di loro famiglia.

Società Ginnastica. Animatissimi si svolsero in queste ultime sere i tre gironi all'italiana nella sala d'armi della Società Ginnastica, alla presenza di molti direttori e di numerosissimi soci. Dirigeva gli assalti l'egregio maestro Guido Gianese, molto festeggiato per i progressi che, mercè la sua valentia di insegnante, furono notati nei giovani allievi. Ecco il risultato dei gironi: 1.o Silvio Holzner, 2.o Fabio Carniel, 3.o Guido Piazza, 4.o Mario Perissutti, 5.o Pio Amodeo. La gara decisiva si farà nella sala sociale la sera del 21. corr. e anzi si sta preparando una importantissima accademia.

★ Per questa sera alle 8.15 sono convocati i soci e le signore concorrenti alle prossime gare di pattinaggio.

Gl'inscritti alla squadra dei rulli avranno lezione questa sera alle 8. Alle 7 si terrà lezione per gli allievi della fanfara.

★ Le lezioni di ginnastica per gli allievi rimangono oggi sospese.

Arrivo. Ieri mattina col yacht «Lacroma» arrivò qui il comandante della marina a.-u. ammiraglio Montecuccoli, il quale, accompagnato dal contrammiraglio de Kohen, si recò a visitare le navi corazzate in costruzione al cantiere San Marco.

Adunanze sociali. Il Comitato di difesa dei minorenni è convocato ad un congresso generale straordinario per venerdì ad ore 7 pom., nella sala della Società di Minerva, per l'elezione di 12 rappresentanti dei soci nel Consiglio direttivo, a sensi dello Statuto sociale, recentemente approvato dall'autorità.

Il secondo concorso per i poggiuoli infiorati. Finestre e poggiuoli decorati di fiori contribuirono l'anno scorso siffattamente all'ornamento ed alla vivezza della città nei mesi estivi che non c'è proprio alcun pretesto per non decorarli di nuovo. L'incoraggiamento è dato anche quest'anno dalla Società d'abbellimento in unione alla Federazione per il concorso di forestieri e all'Istituto per le piccole industrie. Ben lungi dall'illudersi che il buon esito del primo concorso sarebbe bastato e che la decorazione floreale dei poggiuoli si sarebbe ormai sviluppata spontaneamente, le tre corporazioni hanno avuto perfetta coscienza che la propaganda per la consuetudine gentile doveva continuarsi per una serie d'anni prima di poter affermare che la consuetudine stessa si era radicata nella popolazione. E' un difetto di Trieste quello di essere la città delle fiammate di entusiasmo, alle quali succedono le apatie e gli abbandoni: un difetto contro il quale, nelle cose buone, conviene sempre esser preparati a reagire. Difatti la Società di abbellimento e le istituzioni ad essa affratellate hanno lanciato alla nuova primavera il secondo bando di concorso per poggiuoli infiorati nelle vie cittadine, mettendovi le condizioni stesse dell'anno scorso e con la speranza che l'emulazione dia risultati ancora migliori.

Il Municipio ha già dato l'esempio riadornando la facciata del suo palazzo con il bel fregio fiorito. Quest'anno si conta anche di estendere la decorazione di verzura e di fiori a un numero d'antenne delle lampade elettriche ben maggiore che l'anno scorso, quando era mancato il tempo di fare di più. Il breve passeggio alberato sulla Riva Carciotti, ormai inghiaiato, cinto da zolle erbose ed accessibile al pubblico, è un esperimento felice che permette di sperare il proseguimento del viale lungo le altre rive. C'è nell'aria la sollecitazione a non essere avari di fiori e di verde al ridente aspetto della città nella bella stagione. Tanto più che questo amore del verde, questo lusso dei fiori, questa passione per la bellezza delle piante sono una delle caratteristiche della nostra civiltà, la più grande coltivatrice di piante e di fiori fra tutte le epoche che ricordi la storia. Bisogna tenerlo a mente, signore: la moda non si limita alla periferia del cappello o della gonnella, all'automobile ed alla musica di Debussy; essa domanda pure che si viva tra i fiori. E fra le sue tante esigenze, è certo la men soggetta al disaccordo delle opinioni.

Sussidi di viaggio per visitare l'esposizione di Acetilene. L'Istituto per le piccole industrie ci comunica che il termine per la presentazione delle domande di sussidi relativi alla visita dell'esposizione del carburo e dell'acetilene a Vienna è stato prolungato fino al giorno 20 corr. Possono concorrere a tali sussidi padroni e lavoranti installatori, bandai o meccanici che si interessano di problemi d'illuminazione, di riscaldamento o di saldatura autogena mediante l'acetilene e che esercitino la loro industria a Trieste o nell'Istria. Le domande sono da presentarsi alla cancelleria dell'Istituto di via del Lazzaretto vecchio 52.

Per la conferenza di Giacinta Gallina, ieri annunziata, e che si terrà domani a sera alle 8 nella sala del Conservatorio Tartini, i biglietti e i posti si trovano in vendita nel negozio Schmidl. Il soggetto, lo abbiamo detto, è «Giocondità italica».

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15, si darà al Conservatorio «Tartini» la sesta esercitazione privata per gli alunni della scuola di pianoforte della docente sig.na Lucilla Bolla.

Serata musicale. Lunedì 15 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica gli allievi della scuola di violino del m.o Arturo Vram daranno una serata musicale svolgendo un ricco programma.

Convegni sociali. Il Circolo «Eros» terrà un convegno di danza nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, dalle 8 alle 10 pom.

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un convegno di danza nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Domenica 14 corr., alle 4 pom., nel giardino al Belvedere (a piè del Castello») la compagnia Valonte rappresenterà l'operetta in tre atti di Sidney Jones, sotto la direzione del sig. Paolo Valonte. Nel giardino si potrà accedere così dalla via Donota e dal vicolo S. Chiara come dalla via Tommaso Grossi.

★ Il Club Veloce «Trieste» terrà questa sera alle 9 pom., nella sede sociale al Moncenisio, un'adunanza straordinaria per l'elezione del vicepresidente.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 aprile al 6 maggio nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 29;

espulsi morti: 17;

nati vivi: 154, cioè 72 maschi e 82 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti: 104, cioè 57 maschi e 47 femmine; dei quali 23 inferiori ad un anno; 16 da un anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 12 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

61 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 15 nei rioni suburbani; 6 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 9 fra arrivati da altri Comuni; di uno era ignota la dimora.

Dei 104 decessi di questa settimana 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 15 da pneumonite; 11 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da appendicite; 9 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 3 da suicidio.

La leva militare. Iermattina erano citati dinanzi la Commissione di leva 120 coscritti forestieri: se ne presentarono 99. Furono dichiarati abili ed arruolati 16, e precisamente 1 per la marina e 15 con riserva di destinazione, uno fu inviato all'Ospedale per la constatazione della facoltà visiva.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente dal N. 71600 al N. 73000.

Oggetti rinvenuti. Questa mattina furono depositati alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari: un «lorgnettes» in tartaruga con catena d'argento dorato, rinvenuto in Corso; un rosario in madreperla, rinvenuto sulla via; un portamonete contenente delle carte, rinvenuto in Corso; sei borsette di vari colori, delle quali cinque contenenti oggetti, come chiavi, fazzoletti ecc., ed una vuota; un astuccio contenente lapis, penne ed altri oggetti scolastici; un disegno delle fondamenta di una casa; un guanto grigio; una museruola con targa; un collare per cane con medaglia; due scarpette differenti; un paio di forbici; un pezzo di stoffa in lavoro; un ombrello; due paia di occhiali con le relative buste; un libretto di lavoro a nome Fonda; un libretto contenente varie annotazioni riguardo le linee ferroviarie; altri libretti insignificanti; un bastone; una busta di compassi, rinvenuta sulla via; due biglietti del civico Monte di pietà; un mazzo da 5 chiavi; uno da 3 chiavi; quattro mazzi da 2 chiavi; una chiave con la catenella; tre chiavi semplici e sei chiavi inglesi.

Strascichi di un importante arresto
Ciò che dice il padre del Sereni

Ieri abbiamo avuto occasione di parlare con Angelo Sereni, padre di quel Sereni che, come i lettori ricorderanno, fu arrestato nei primi giorni dell'aprile u. s. quale sospetto autore dell'assassinio dell'ingegnere Arvedi e di quello dei vetturali, e perchè ricercato dalle autorità del Regno, dove deve scontare parecchie condanne inflittegli per vari reati. Il Sereni, che venne a Trieste con la moglie per prendersi il nipotino che si trovava nelle carceri con la nuora, ammise che suo figlio non sia un fiore di galantuomo, ma aggiunse ch'è uno sventurato, vittima delle cattive compagnie frequentate negli anni di sua giovinezza, ed aggiunse che è anche epilettico. Per questo motivo, anzi, sarebbe stato esonerato dal servizio militare.

— Ma non è un mostro, come si tenta di farlo apparire - continuò il povero padre piangendo dirottamente - me lo credano: egli non sarebbe capace di far del male neanche ad una pulce. Si sostiene che, nello sfuggire, il 14 gennaio, ai poliziotti che si erano recati ad arrestarlo nella nostra villa di Parona (che si trova a circa tre chilometri da Verona), egli abbia sparato contro di essi e che ne abbia ferito uno. Non è vero: impugnò la rivoltella per aprirsi uno scampo, ma non fece fuoco, lo posso giurare. Lo si sospettò anche autore dell'assassinio dei vetturali, avvenuto nella vostra città e lo si sospettò tale perchè fu trovato in possesso di un orologio che sarebbe somigliato a quello rubato ad uno dei vetturali. Ora sta il fatto che quell'orologio glielo donai io stesso e per fortuna sono riuscito anche a dimostrarlo al giudice istruttore, il quale, appena arrivai a Trieste, mi sottopose ad un lungo interrogatorio. Durante questo mi ricordai che il cristallo dell'orologio aveva nel centro una leggerissima scalfittura e comunicai ciò al giudice, il quale, esaminato l'orologio, constatò che la mia asserzione era esattissima. Ne possedevo due di tali orologi, perfettamente eguali: l'altro è ora in possesso di mia moglie. Aggiungo ancora - continuò il Sereni sempre singhiozzando - che tutte le condanne inflitte a mio figlio nel regno, furono pronunziate in contumacia: ora un avvocato sta esaminando tutti gli atti per poi chiedere una revisione di quei processi. Comunque sia, mio figlio ha commesso dei trascorsi, lo riconosco: ma per quale motivo si trattiene in prigione la sua sventurata moglie? quali colpe ha commesso?

Un ragazzino di quattro anni
ucciso da un masso di 10 quintali.

A Banne, un piccino - Giovanni Milcovich, di 4 anni, figlio dei coniugi Maria e Michele Milcovich - è stato ieri l'altro vittima di un atroce, impressionante caso.

Verso le 5 del pomeriggio, il piccolo Giovanni uscì di casa in compagnia del fratello Luigi, di 10 anni, e insieme a lui e a un altro ragazzo - Tommaso Persinovich, di 10 anni, abitante al N. 321 del villaggio - si recò più tardi nella località detta «villa Picinca». I due più grandicelli salirono sulla cresta rocciosa d'una grotticella e il piccino rimase in basso a raccoglier sassolini. Ad un tratto, un masso si smosse e, precipitando giù proprio in direzione del povero fanciullo, lo investì in pieno, spingendolo contro il rialzo e colà inchiodandolo. Preso fra il masso e la roccia viva, il bambino si diede a strillare. Il fratello e l'altro, accorsi presso di lui, cercarono di trarlo dall'orribile posizione; ma, visti inutili i loro

sforzi e spaventati dalle conseguenze, fuggirono. Il Persinovich si recò difilato a casa e non fiatò con nessuno dell'accaduto; il Milcovich, poi, nell'incoscienza della sua età, non seppe vedere in quel che era successo se non la quasi certezza d'una sgridata e di busse, e fuggì a Opicina, da alcuni zii, e si trattenne, con una scusa qualsiasi, a dormire anche presso di loro.

Intanto si faceva notte ed i Milcovich, visto che i due fanciulli non rincasavano, uscirono, preoccupati, a cercarli. Li cercarono inutilmente, per il villaggio e per le vie vicine, sino a mezzanotte; poi attesero l'alba per riprendere le indagini. Si venne, allora, a sapere da un contadino che i due ragazzi erano stati visti a giuocare presso «villa Picinca». Corsero in quella direzione e, mentre si avviavano a guardare nel burrone colà esistente, ecco presentarsi, fra il masso e la grotticella, il povero corpicino del fanciullo, già freddo cadavere! Era rimasto preso con tutta la parte destra del corpo: la manina sinistra, stretta a pugno, aveva appoggiata al petto, in gesto di disperazione...

S'immagina facilmente il dolore dei genitori e degli altri fratelli. Dal Luigi, venuto a casa più tardi, si seppero i particolari della disgrazia; e dell'accaduto fu avvertita l'autorità. Il capo-posto di gendarmeria sergente Finglig e il capo-villa di Opicina sig. Daneu furono poco dopo sul luogo insieme al medico distrettuale dott. Bellen. Il masso fu fatto sollevare mediante leve e travi e si constatò che pesava oltre 10 quintali. Il medico constatò che la morte del povero piccino era avvenuta per compressione del torace. Orribile a dirsi, la morte era sopravvenuta dopo parecchie ore: un pronto soccorso probabilmente avrebbe salvato il disgraziato fanciullo.

Fra i pianti dei genitori, dei fratelli e di quanti villici s'erano raccolti lì intorno, il corpicino fu deposto in una cassa e fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero d'Opicina.

Oggi nel pomeriggio gli verrà data sepoltura.

La grave disgrazia di ieri mattina.

Due minatori gravemente feriti

Raccontammo brevemente iersera della grave disgrazia avvenuta ierimattina sulla strada di Basovizza. Ecco ora alcuni ulteriori particolari.

Con espresso voto del Consiglio comunale fu deciso che la rete d'Aurisina da S. Luigi (Chiadino) ove si fermava, continuasse per il Cacciatore fino a Basovizza. Il lavoro di escavo per la messa in opera dei tubi occorrenti, fu affidato a varii appaltatori. Uno di questi, Stefano Ferluga, aveva il lavoro vicino a Basovizza. Fra i suoi operai, c'erano due minatori, provetti nel genere e precisamente Antonio Krismancich di Antonio, d'anni 35 e Antonio Krismancich di Giorgio, d'anni 30, entrambi abitanti e nativi da Basovizza.

Per rendere ai manovali più facile il lavoro d'escavo, nei punti rocciosi i minatori preparavano alcune mine nella terra per poi farle esplodere e così aprire un varco agli altri lavoratori della conduttura.

I due Crismancich, ierimattina, prepararono una mina, ma il primo aveva appena acceso il cordino, quando questa esplose in modo da colpire entrambi alla faccia ed agli occhi.

Accorsero subito alcuni operai e il capo Ferluga che visto lo stato deplorevole dei disgraziati decisero di metterli entrambi su un carro e di condurli subito all'Ospedale, ove furono accolti nel riparto oculistico. Entrambi versano in grave stato, e corrono pericolo di perdere la vista.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 8.45, il fattorino tramviario Antonio Mastella, di 43 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 92 A, fu inutilmente chiamato e scosso dalla moglie, che, credendolo assonnato, lo avvertiva essere ora di alzarsi e andare al lavoro. Il disgraziato era cadavere! Il dottore della Stazione di soccorso, recatosi sul luogo, constatò che la morte risaliva a qualche ora innanzi e che era stata causata da paralisi cardiaca. Il cadavere fu lasciato in casa.

I pasticci di un cuoco. Lunedì mattina alle 11, nel negozio del Panificio triestino al Largo Santorio Santorio, entrò un uomo sulla cinquantina, miseramente vestito, il quale, rivoltosi al venditore Costante Dall'Osto, gli disse:

— Me manda sior Enrico, el cassier de la cusina popolar dell'«Operaia», a pregarlo de imprestarghe diese corone.

— Sior Enrico?

— Sior Enrico, sì. Se no'l credi, el sta poco a domandarghe se xe vero.

— Credo, credo...

E il Dall'Osto consegnò allo sconosciuto una banconota da 10 corone. Ma pensandoci su più tardi, gli venne il sospetto che il vecchietto lo avesse gabbato e, per mettere il cuore in pace, mandò ad interrogare il signor Enrico. Questi rispose di nulla sapere! Verso le 2 del pomeriggio il gabbato, stando sulla soglia del negozio, vide il briccone entrare nell'osteria «Alla gallina bianca», pure in via del Tintore, e, chiamata una guardia, lo fece arrestare.

Alla polizia l'arrestato si qualificò per Carlo Caputto, di 52 anni, cuoco disoccupato, da Trieste, abitante in via della Fonderia N. 2. Ammise il fatto e disse:

— Mi no capisso parchè se fa tuto sto bacan. I soldi el li ga imprestai, dunque ch'el fazzi conto de 'vermeli imprestai a mi e bona note, sior lustro...

Fu imprigionato.

Fu davvero una bella corsa!

— Desidera?

— Una bicicleta. Me xe vignuda 'na mata voia de far 'na corsa.

— A nolo, se capissi?

— Naturalmente.

— El ga qualche documento de lassarme in pegno?

— Documento? El mio libreto de lavor.

— Me basta.

E il signor Giuseppe Pizzarello, proprietario di un'officina meccanica in via S. Sebastiano N. 8, consegnò al giovanotto una bicicletta usata, verso consegna d'un libretto intestato a nome di tale Budovich.

— La me la riporta?

— In giornata. No la gabi paura...

Ciò accadde nella mattina del 5 corr. Il meccanico ebbe un bell'attendere il giovanotto. Questi non si fece più vedere. Nel pomeriggio del giorno seguente, il sig. Pizzarello fece alcune ricerche ed apprese che la sua macchina era finita al Monte di Pietà, il quale aveva accordato su di essa la sovvenzione di 12 corone. Più tardi, poi, scoprì che il furfante aveva venduto anche il biglietto di pegno e che questo era stato acquistato dal cameriere Simeone Cassich.

La trufferella fu denunciata alla polizia, la quale, servendosi delle indicazioni del danneggiato, riuscì a scovar fuori il colpevole, ch'è il fuochista Giovanni Vucovich, di 30 anni, da Ogulin, abitante in via di Crosada. Il Vucovich ammise la gherminella, ma aggiunse che, impegnando la macchina, aveva in animo di riscattarla al più presto possibile per restituirla al Pizzarello.

— Ma come avrebbe fatto a riscattarla, se ha venduto anche il biglietto?

— Za: no ghe go pensado. In ogni modo, mi gavaria risarcido el mecanico.

Fu imprigionato.

«Co' ghe entra le babe, tuto va mal!». Ieri mattina verso le 9, al contadino Giovanni Braiovich, da Dane, presso Pinguente, il quale stava vendendo del formaggio pecorino in piazza della Barriera vecchia, si avvicinarono due individui, i quali si diedero ad esaminare la merce esposta in mostra con la massima attenzione. Un momento dopo, approfittando della circostanza che il contadino stava contrattando con un cliente, uno dei due s'impossessò di due pezze di formaggio e fece per andarsene. Il contadino non si sarebbe accorto di nulla, ma una donna, visto l'audace tentativo, veramente coraggiosa, afferrò il colpevole per un braccio e gli impose di riporre le due pezze sul banco. Le grida della donna fecero accorrere sul luogo due guardie municipali, le quali s'impossessarono del colpevole; il suo amico riuscì a svignarsela.

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Francesco Sossich, di 23 anni, calzolaio, da Trieste, abitante in via Dante Alighieri N. 9.

— Ammette d'aver tentato di rubare il formaggio? - gli chiese il commissario.

— Signor no: mi son inocente. Sicome el formaio el me piaseva, go pensà de comprarlo, ma prima me son voltà par mostrarghelo al mio amico. La baba - za, co' ghe entra le done, tuto va mal - la ga credù che volessi robarlo, e xe nato quel che xe nato.

Ma, perquisito, non fu trovato in possesso neanche di un centesimo.

— E con quali denari voleva pagare? - chiese allora l'impiegato.

— I soldi ghe li gavaria portai un altro giorno!

Il commissario rise, e fece condurre il Sossich in gattabuia.

Duplice furto. L'altra sera, nel salone cinematografico «Triestino», in via Cavana, il marittimo Simeone Dundoff fu derubato dell'orologio con catena d'argento del valore complessivo di 36 corone, e il collega di lui Biagio Ussich, del portamonete vuoto, del valore di 60 centesimi. I danneggiati denunciarono la cosa alla guardia colà di servizio, la quale arrestò quale sospetto autore dei due furti il bracciante Zvodimiro Zvink, di 26 anni, da Tolmino, abitante in via di Crosada. Il giovanotto si protestò innocente, ma non riuscì a convincere l'impiegato e fu condotto in prigione.

Una disgrazia nella cava Faccanoni. Iersera verso le 9, i braccianti della ditta in spedizioni Caro e Jelinek erano intenti a scaricare una nuova macchina per la cava Faccanoni, che si trova nel monte di Banne sopra il crocevia della strada d'Opicina. Fra i braccianti che avevano l'incarico d'accompagnare i pezzi della macchina fino al suo posto c'era anche Francesco Senizza, di 34 anni, abitante in via dello Scoglio N. 212. Ma mentre egli poneva accidentalmente la mano in un ingranaggio, questo si mosse, cagionandogli una ferita che dalla mano sinistra si estendeva fino all'avambraccio, ledendo alcuni vasi. Dal vicino «garage» si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e si recò sul luogo, in automobile, un dottore, il quale, dopo aver prestato le prime cure al Senizza, lo accompagnò all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

In rissa. Ieri notte alle 2, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dell'Istria per il bracciante Antonio Rubessa, di 35 anni, abitante in via Ponzanino N. 3, il quale perdeva copiosamente sangue da una ferita alla regione parietale sinistra. Il Rubessa raccontò d'esser stato colpito con un bicchiere in rissa. Non disse di più.

Morsicati da cani. Ierlaltro nel pomeriggio, il ragazzo Bruno Bieghen, di 12 anni, abitante in Ponziana N. 206, mentre si recava a scuola, venne assalito da un cane sbucato da una campagna vicina e morsicato al braccio sinistro. Recatosi alla filiale dell' «Igea», il dottore d'ispezione gli cauterizzò la ferita.

★ Ieri il ragazzo Antonio Coss, di 16 anni, vetraio, abitante in via Giulia 38, fu morsicato da un cane alla mano destra e riportò una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica.

★ Maria Visich, di 48 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 8, ieri fu pure morsicata da un cane e riportò escoriazioni alla coscia destra. Ricorse alla Guardia medica.

Carla Madalasso, di 9 anni, abitante in Piazza delle Scuole israelitiche N. 2, fu addentata ieri da un cane e riportò una lacerazione all'aura sinistra ed una all'avambraccio sinistro. All'«Igea» fu medicata previa cauterizzazione.

Da chi le ha prese? Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in androna della Scala N. 2, ove trovò Angela Giamella, di 29 anni, la quale aveva alcune suffusioni, escoriazioni e graffiature in tutta la faccia. I vicini raccontarono che così l'aveva conciata suo marito. Questi, peraltro, si recò poi a sua volta alla Guardia medica chiedendo un certificato di lesione corporale e dicendo che la moglie era stata aggredita da un altro. Il certificato però non gli fu dato ed egli se ne andò brontolando.

Bambino scottato con brodo bollente. Il bambino di 6 mesi Erminio Marsele, abitante in via dei Giustinelli N. 6, rovesciò ieri un recipiente contenente brodo bollente e riportò scottature ed ambe le mani. Fu portato all'«Igea», dove ottenne le cure di cui aveva bisogno.

Mettendo un piede su un vetro. Lo scritturale Ferdinando Moritz, di 42 anni, addetto alla Direzione di finanza, iermattina, calpestando un vetro, riportò una ferita di taglio al piede sinistro. Chiamato sul luogo, un dottore della Stazione di soccorso gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare a casa, in via del Farneto N. 29.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Angelo Moretti, di 20 anni, barbiere, abitante in via Donota N. 3, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Umberto Salve, di 23 anni, droghiere, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 4, per una ferita di punta alla coscia sinistra; Luigia Barbera, di 30 anni, giornaliera, abitante in Rozzol N. 663, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Brasolo, di 22 anni, manovale, abitante in via di Malcanton 1, per una contusione alla mano sinistra; Emilio Enghel, di 32 anni, spazzacamino, abitante in via della Ferriera N. 53, per una ferita di taglio alla mano destra; Stefano Buda, di 58 anni, bracciante, abitante in via Dante Alighieri N. 5, per una ferita alla mano destra; Domenica Bochinschi, di 30 anni, giornaliera, abitante in Chiadino N. 684, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Cadute. Il bracciante Vittorio Sani, di 22 anni, abitante in via San Giacomo in Monte N. 40, ieri, mentre lavorava, cadde e riportò escoriazioni al naso e alla fronte. Si recò per le cure alla Guardia medica.

Gina Sabadini, di 16 mesi, abitante in via dell'Acquedotto N. 30, iersera cadde dal suo lettino e riportò contusioni alla fronte, al naso e al labbro superiore.

Albina Cobau, di 14 mesi, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 48, cadendo ieri dalle braccia della propria madre, riportò una distorsione all'omero destro.

Vittoria Valentinuzzi, di due anni e mezzo, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Giovanni Stock, di 5 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 626, ieri, cadendo, si produsse una lacerazione all'orecchio destro.

Carlo Zergol, di 5 anni, abitante in via S. Cilino N. 460, cadendo iersera dalle scale riportò una ferita alla fronte.

Beatrice Reghent, di 8 anni, abitante in via del Molino a vento N. 35, ieri, cadendo, riportò una distorsione al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Primo Trisoni, di 7 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 19, cadde ieri in modo sì disgraziato da riportare la frattura della fibula destra. Fu portato all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Alla stessa istituzione ricorse pure il diciassettenne Giovanni Miniussi, abitante in via di Crosada, che in seguito a caduta aveva riportato la distorsione della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Speranza.* Dei figli nati da matrimoni misti i maschi seguono la religione del padre, le femmine quella della madre. Però i coniugi possono stabilire con contratto, prima e dopo la conclusione del matrimonio, che debba aver luogo il rapporto inverso, oppure che tutti i figli debbano seguire la religione del padre o tutti quella della madre. — *Pastrocion.* «L'immagine reale» è quella che si produce capovolta e piccolissima, poco al di là del fuoco principale di una lente biconvessa, quando l'oggetto si trova molto lontano da questa lente; «l'immagine virtuale» si ottiene allorchè l'oggetto è situato tra il fuoco principale e la lente, ed è diritta e sempre più grande dell'oggetto. — *Conte.* Prima insegna dei romani ai tempi di Romolo fu un manipolo sulla punta di una lunga pertica, al quale poi si sostituirono la lupa, il minotauro, il cavallo, il cignale, una mano aperta sulla punta di un'asta, e da ultimo l'aquila ad ali aperte, che fu poi l'unica insegna delle legioni romane. — *Gaetano P.* Per conseguire la cittadinanza austriaca si deve ottenere prima da un comune interno l'assicurazione della pertinenza. — *Lettrice curiosa.* Ella ci chiede se i quadri cinematografici a soggetto fantastico sono creati da un pittore, oppure se sono messi in scena e fotografati. E' una domanda che ci meraviglia, dopo quanto sul cinematografo è stato scritto e da noi e da altri. Basta essere stati una volta al cinematografo per comprendere che esso non è che la fotografia della vita. Si vede che Ella deve avere un'idea molto approssimativa del cinematografo: lo domandi al primo scolaretto che incontra, ed è certo che Le saprà dire come i quadri che vengono proiettati ingranditi sullo schermo, sono fissati in tante piccole fotografie sovrapposte le une alle altre su lunghi nastri di pellicole, le cosidette «films». — *Teatrofilo.* In autunno, al Politeama Rossetti, non ci sarà spettacolo d'opera, bensì la compagnia d'operette Caramba-Scognamiglio. Contemporaneamente, al teatro Fenice, ci sarà la compagnia d'operette Mauro. — *Abbonato.* Il baritono Stracciari canta attualmente al Conservatorio di Pietroburgo. La signora Curellich-Kürner è a Gorizia, suo domicilio. — *Studiosi.* E' vero: il Municipio di Genova ha concesso, in questi giorni, al violinista Franz von Veczey, di suonare col violino di Paganini. — *Abbonato.* La notizia, secondo la quale quest'anno alla Scala si rappresenterebbe tutta la Tetralogia, è priva di fondamento. — *Clara I.* Il triestino Demetrio Livaditi (1833-1897) fu insigne grecista. Morì a Bologna. — *Bona mamma.* Impossibile. — *Signora.* La pensione vedovile dipende dalla classe di rango che aveva il marito e dal numero dei figli. Si rivolga alla contabilità di finanza od a quella Cassa provinciale. — *Gigi.* Il celebre romanziere russo Leone Tolstoi nacque nel 1828. — *Verbena.* Per liberare dai vermi i vasi da fiori vi si versa, quando la terra è piuttosto asciutta, una decozione di castagne d'India, raffreddata. — *Giovane madre.* Le secrezioni dell'occhio dei bambini possono essere un semplice catarro, ma possono, e non di rado, essere il principio di una malattia che se non viene curata prontamente fa perdere la vista. Consulti subito un oculista. — *Assiduo.* Quel romanzo fu da noi acquistato da un'agenzia letteraria milanese. — *Antonio D., S. Pietro Brazza.* Quel romanzo è inedito. — *Desideroso.* Sinceramente: lasci i versi e si tenga alla prosa. — *Curiosa domanda.* Come si faccia?. In tanti modi, ma quasi sempre senza risultato. — *Diogene R.* Andrew Carnegie: Skibo Castle, Sutherland. — *Garibaldi.* S. Lidia il 3 agosto. — *Impiegato bancario.* Scriva alla direzione. — *Ginevra.* Pubblichiamo regolarmente nella rubrica «Marina e navigazione» il movimento dei piroscafi. — *Marchesa Flora e Fanciulla afflitta.* Quel rimedio è spesso efficace. — *Mal pratica 222.* Si rivolga ad un libraio. — *Municipio.* Si rivolga all'ufficio anagrafico della polizia (via Caserma 7). — *Povero ammalato.* Il prezzo varia a seconda del genere dei bagni. Scriva alla direzione dello stabilimento. — *Ignaro.* Un consiglio, senza conoscere particolari, sarebbe azzardato. Consulti un avvocato. — *Carlo e Giulia.* Quella medaglia reca l'effige del sovrano. — *Cicuto, Pola.* Non si fa «réclame» da questa rubrica. Scriva all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Pertiche venete.* Si rivolga all'ufficio di saggio (via della Scorzeria). — *Romano.* L'oggetto fu trattato ripetutamente. Passi alla nostra amministrazione. — *Medicinista.* Veda la risposta di ieri sub «Medianista» e ne corregga i refusi. — *Costante lettore.* Pazienza! — *Odorico.* 1) S. Emma il 29 giugno. 2) Felicitazioni, ma.... calma. — *Goriziano interessato.* Competente sarebbe ad ogni modo l'autorità politica, non la comunale.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.6. Oggi: alta marea 8.19 ant. e 8.03 pom. - Bassa marea 2.04 ant. e 2.02 pom.

Ogni giorno una. Uscendo dalla casa di un mecenate:

— Quanto tempo ha impiegato attorno a questo quadro l'artista vostro amico?

— Otto anni: sei mesi per dipingerlo; sette anni e mezzo per cercare un compratore.

TEATRI.

Fenice. Folla straordinaria iersera alla beneficiata della signora Mila Theren. Si rappresentava: «Cristina la guardaboschi», operetta in tre atti del maestro Jarno. Nella parte della protagonista la signora Theren spiegò un'azione piena di brio e fu molto festeggiata. S'ebbe in dono nove mazzi di fiori e parecchi oggetti di valore, fra cui sei quadretti ad olio con vedute di Firenze, Milano, Napoli, Atene, Cairo e Costantinopoli. Dopo ogni atto la signora Theren e i suoi compagni furono evocati numerose volte al proscenio.

Questa sera si rappresenta l'operetta: «Valzer d'amore», musica del m.o Ziehrer. Domani: «Il conte di Lussemburgo» e venerdì, ultima rappresentazione della stagione colla «Casta Susanna».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Valzer d'amore» in 3 atti del m.o Ziehrer.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

SALONE EDISON. «Falso amore» (dramma). Film di 800 m. Intensa commozione.

SALONE AMERICANO. Rivista militare a Vienna. Bandiera del reggimento. Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per una proroga.

Ieri mattina alle 9 sedevano sul banco degli accusati Martino Golin, Francesco Patrich, Carlo Feiche, Andrea Krisman e Carlo Rausch, ex-guardia di finanza, imputati del crimine di calunnia, per avere asserito che il consigliere Giacomo Pederzolli, membro della giudicatura distrettuale di finanza, in occasione di un procedimento penale originato da contrabbandi in confronto del Rausch e degli altri coaccusati, aveva abusato del potere d'ufficio, per indurli con minaccie e regali a deporre falsamente in giudizio. Della stessa accusa doveva rispondere anche Martino Murath, che però ieri mattina non comparve al dibattimento.

La Corte era composta dal presidente cons. dott. Stegù, dai consiglieri Parisini e dott. Pachor e dal giudice dott. Lucich quali giudici. P. M. era il proc. di Stato dott. Tomicich. Il Rausch era difeso dal dott. Gasparini; gli altri imputati erano patrocinati dal dott. Polatschek.

Venne data lettura di un lunghissimo atto d'accusa in tedesco prima e poi in sloveno, quindi il dott. Gasparini propose la proroga del dibattimento, dichiarando di aver ricevuto l'incarico di sostituire il dott. Laneve appena l'altra sera alle sette. Ora - disse il dott. Gasparini - dato il voluminosissimo atteggio, era necessario lasciargli un certo tempo per studiare gli atti.

Il P. M. si oppose alla proroga. Era certo - disse - che in questo dibattimento si sarebbe fatto dell'ostruzionismo, e che si sarebbe ricorsi anche al tentativo di farlo prorogare, ma non si aspettava che la proroga fosse proposta con simili argomenti. L'autorità giudiziaria chiese in tempo utile alla Camera degli avvocati di nominare i difensori d'ufficio per gli odierni accusati e dalla stessa fu incaricato della difesa l'avv. Tureck. Tutto il resto è inconferente. Propone perciò alla Corte di respingere la proposta del dott. Gasparini.

La Corte, dopo lunga deliberazione, decide di prorogare il dibattimento e di informare la Camera degli avvocati del fatto che l'avvocato Tureck non provvide a tempo per farsi sostituire e il Tribunale d'appello per la mancata comparsa del dott. Laneve. Le spese di proroga a carico dell'avv. Tureck e del dott. Laneve.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Una questione all'aria e che rimane all'aria.

Nel gennaio u. s., tale signor Giovanni Schvagel, affittuale del signor Alessandro Bainella, oste e possidente, rendeva noto alla Società politica «Edinost», che il Bainella, nell'occasione che riceveva il foglio di censimento da esso Schvagel riempito con l'indicazione della lingua slovena quale lingua d'uso, si era espresso verso di lui con frasi ingiuriose, dicendogli che fra 21 inquilini egli era l'unico che aveva indicato la slovena come lingua d'uso e che quindi gli aveva disonorato la casa. Dippiù, stando allo Schvagel, il Bainella per tale motivo gli aveva dato la disdetta di finita locazione, in seguito a che, per il dispiacere provato, la moglie erasi anche ammalata.

Del fatto s'impadronì la Società politica slovena «Edinost» che, costituitasi Parte civile, denunciò il Bainella per crimine di estorsione.

Con conchiuso del 18 febbraio u. s., però, la Procura di Stato desistette dal procedimento in linea di crimine e rimise gli atti al giudice della quinta sezione di Pretura per un eventuale procedimento a carico del Bainella, ex 496 e, cioè, per lesion d'onore. Trattandosi di denuncia stilizzata in lingua slovena, gli atti furono giorni fa rimessi al giudice segretario Comel, il quale fissò dibattimento per iermattina citando a comparire l'avv. Wilfan per la Società «Edinost», lo Schvagel come teste e danneggiato e il Bainella. Questi era assistito dal dott. Rossi.

Appena aperto il dibattimento, il dott. Rossi sollevò l'eccezione d'intervenuta prescrizione, perchè trascorsi i tre mesi per la punibilità dell'azione. «Ma - osserva anche - non si può procedere, d'altro canto, perchè manca la querela di parte».

— Noi possiamo, però, presentarla oggi stesso - dice l'avv. Wilfan.

— Non è più tempo, oramai.

— Ne faremo un'elegante questione di diritto.

Giud.: E non sarebbe il caso che si accomodassero? Il signor Bainella dichiara di ritirare le offese e...

— Io non ritiro niente, perchè non ho offeso alcuno - dice il Bainella - e non è affatto vero che ho licenziato dal quartiere lo Schvagel. Del resto io mi rimetto nel mio difensore.

Lo Schvagel, dal canto suo, sostiene di essere stato offeso e licenziato; e chiede il proseguimento della causa.

Giud.: E come facciamo?

— Io non ho offeso nessuno - replica il Bainella. - Ho osservato soltanto che, su ventuno inquilino, era l'unico lo Schvagel che aveva indicato la lingua slovena come lingua d'uso.

— Poteva starsene contento - osserva l'avv. Wilfan. - In quanto, poi, alle offese, sarebbe stato lei l'unico a non usarne. Ho visto le cose molto da vicino e le so dire che tutti i proprietari di case hanno trattato male gli sloveni e, inoltre, più d'un nostro povero contadino fu condannato a pagare multe, mentre i padroni fecero quello che volevano.

Segue un lungo silenzio durante il quale l'avv. Wilfan sfoglia il regolamento di procedura penale. Poi conclude: - E' una questione extra procedurale.

— L'unica cosa che resta a farsi - dice il dott. Rossi - è mettere gli atti in archivio, e noi rinunciare alle spese, perchè d'altronde non v'è chi le paghi.

Il giudice, dopo aver un po' riflettuto, chiede al Bainella le generalità ed il diurnista le scrive.

— Vedo che si tiene il dibattimento - dice il dott. Rossi - ed io devo sollevare due eccezioni: quella della mancanza della querela e quella della duplice prescrizione. Manca qui il querelante privato ed a sensi di legge non si può che pronunciare sentenza di assoluzione.

Giud.: Ma c'è l'avv. Wilfan!

Dott. Rossi: Ma l'avv. Wilfan non è il querelante. Chi mosse la denuncia? E l'avv. Wilfan ha la procura del denunciante?

Avv. Wilfan: Io non sono presente. Sto qui come pubblico, perchè il caso è interessante. Credo però, che non si possa, come dice il dott. Rossi, decidere con sentenza, se manca, come sostiene, la querela.

Giud.: Ma lei, avv. Wilfan, si è presentato...

Avv. Wilfan: Ma non come presidente della Società, nè come patrocinatore del querelante. Sono pubblico, adesso. La Società politica «Edinost» non fu offesa; inoltre, per tale titolo fu desistito... quindi....

Giud.: E che cosa intendono di fare?

Avv. Wilfan: Mah! io non so cosa faremo! Penseremo. Una dichiarazione che mi comprometta non la posso fare.

Dott. Rossi: Il giudice può differire il dibattimento e non citare più le parti.

Avv. Wilfan: Io ritengo che posso andarmene.

E difatti se ne va seguito dallo Schvagel.

— E a noi non resta che fare altrettanto - dice il dott. Rossi; e se ne va anche egli, seguito dal Bainella.

E il giudice, che senza le parti non può far nulla, raccoglie gli atti, fa le note opportune e poi le ripone nell'armadio.

Così la questione rimane sospesa.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Non si trattava di offesa all'onore.

Maria Gregorich si trovava dal dicembre scorso quale inserviente e cuoca alle dipendenze del trattore Vittorio Dal Farra. Il 15 aprile u. s., secondo quanto essa sostiene, fu offesa nell'onore dal Dal Farra con le parole: «La xe vignuda in ostaria per rovinarme tuto! La vadi in malora sua!», e perciò, abbandonato il servizio, presentò petizione per ottenere il pagamento di cor. 43.40, delle quali 11.20 a titolo di indennizzo per mancata disdetta e 32.20 per mercede arretrata.

Il convenuto sostiene che l'attrice abbandonò improvvisamente il lavoro senza che da parte sua fossero state pronunciate offese di sorta. In via di accomodamento sarebbe disposto di pagare 21 corone; ma, non avendo l'attrice accettata la proposta, chiede che la stessa venga condannata a rifondergli cor. 40 per rotture e cor. 11.20 a titolo di indennizzo, avendo la attrice abbandonato improvvisamente il servizio, senza, cioè, dargli la regolare disdetta.

La Corte ritiene infondata la pretesa dell'attrice per l'indennizzo di mancata disdetta, e respinge la petizione da lei avanzata in questa parte; respinge anche le pretese del Dal Farra e lo condanna a pagare alla Gregorich le cor. 32.20 arretrate.

Il licenziamento era giustificato.

Antonio Luisa, compositore di timbri, fin dal 1904 occupato presso la ditta Giovanni Battara, il 2 corr. venne licenziato, e senza disdetta, perchè presentatosi in servizio con dieci minuti di ritardo. Avanzò perciò petizione in punto pagamento di cor. 60, a titolo di indennizzo. Il sig. Attilio Battara, rappresentante della convenuta, chiede che la petizione venga respinta, sostenendo che, avendo tempo addietro licenziato il Luisa, revocò il licenziamento, riservandosi però il diritto di sciogliere i rapporti di servizio, senza alcuna disdetta, alla più lieve mancanza di lui. L'attore ammette tale circostanza; e la Corte respinge la petizione.

Un regolamento di lavoro di un dato Consorzio è valido solo per i componenti del Consorzio stesso.

Stefano Stifanicich, occupato per circa un mese e mezzo quale manovale con 5 corone al giorno alle dipendenze dell'imprenditore di escavi Andrea Bassato, licenziato senza alcuna disdetta sabato 22 aprile u. s., presentò petizione per ottenere il pagamento di 60 corone a titolo di indennizzo.

Il convenuto ieri si richiamò al regolamento muratori e chiese il rigetto della petizione. L'attore, però, osservò che la sua precedente occupazione era quella di carradore e che non conosceva nè era tenuto a conoscere il regolamento di lavoro stipulato fra operai muratori e affini e imprenditori edili. A domanda del presidente, il convenuto dice di non far parte del Consorzio dei costruttori edili, per il quale vige il regolamento in questione; e la Corte, ritenuto che l'attore non fu precedentemente avvisato che i rapporti di servizio potevano essere sciolti senza disdetta e che il convenuto non poteva farsi forte del regolamento che ha vigore solo per i costruttori edili autorizzati, accoglie la petizione e condanna il Bassato a pagare all'attore l'importo di cui la petizione.

Fra padrona e cuoca.

Maddalena Kerznarich, da due mesi cuoca e servente presso Teresina Devetak, proprietaria di una pensione privata, presentò petizione in punto pagamento di 60 corone a titolo di mercede arretrata e indennizzo di mancato termine di disdetta. Da quanto espone la convenuta, e che vien confermato dalla sorella di lei, Angelina, risulta che la attrice è in credito di sole 28 corone; e per tale importo la Corte pronuncia sentenza.

Ogni obbligo ha le sue eccezioni.

Antonio Trampus, lavorante pistore, era stato licenziato dal fornaio Andrea Sussich senza la prescritta disdetta voluta dal noto contratto di lavoro stipulato fra attinenti e fornai l'8 aprile u. s., e aveva perciò presentata petizione in punto pagamento di 368 corone a titolo di indennizzo per mancato lavoro fino al 2 luglio p. v. Il convenuto giustificò il licenziamento col fatto che l'attore trascurava il lavoro. Ciò risultò confermato dal deposto del lavorante Antonio Sauli; e la Corte, pur riconoscendo che il convenuto l'8 aprile aveva firmato il contratto di lavoro col quale si obbligava di non licenziare nessun operaio se non fossero trascorse 12 settimane da quella data, tenuto presente che detto contratto giustifica l'improvviso licenziamento se esistono motivi fondati in legge, respinge la petizione.

Un regalo di nozze.

Marco Dobrilla, operaio elettrotecnico, da due anni si trovava alle dipendenze della ditta R. Ditmar, con una mercede giornaliera di cor. 5.40. Il 20 aprile u. s.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Presso la **Cassa di Risparmio Triestina** viene aperto il concorso ad **un posto di alunno.**

I concorrenti dovranno comprovare di avere raggiunta l'età di almeno 18 anni, di essere di sana costituzione fisica, di aver assolto con buon successo una scuola media, e di aver dato l'esame di contabilità mercantile.

Al posto va congiunto l'emolumento iniziale di cor. 1200 annue.

Il posto verrà conferito dalla sottoscritta in via di prova per tre mesi.

Le istanze, corredate di tutti quei documenti atti a suffragare la loro domanda, saranno da presentarsi personalmente al Segretariato, non più tardi del mezzodì del giorno 17 corrente.

Trieste, 10 maggio 1911.

LA DIREZIONE.

N. 2182.

AVVISO D'ASTA.

Lo scrivente porta a pubblica notizia che venne aperto un esperimento d'asta per allogare la costruzione dei muri di cinta della casa del custode e della cella mortuaria del nuovo Cimitero, del valore preventivato di cor. 45.966.06.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte al protocollo di questo Municipio alla più lunga fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 maggio.

Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso questo dipartimento tecnico comunale durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO

li 4 maggio 1911.

Il Podestà: **Danelon.**

Laxigen

PURGANTE IDEALE

in forma di caramella, di efficacia sicura e blanda. Scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie, e nel deposito generale:

C, Brady Vienna I, Fleischmarkt 2.

Vini di Tokaj

delle **Vigne di Corte**

(Vini medicinali e da tavola)

Vendonsi a mezzo della I. R. Farmacia di Corte Vienna I. Hofburg.

Stabilimento balneario Dr. v. Guggenberg

Metodo di guarigione fisico-dietetico. Aperto tutto l'anno. Prospetti per mezzo della Direzione.

Brixen, Tirolo merid. sull'Eisack

AMBRI-PIOTTA 1200 m. s. m.

= SANATORIO =

DEL GOTTARDO

Casa di salute di primo rango per ammalati di petto. Posizione incantevole. Confort moderno. Cucina italiana. Prezzi modici. Scrivere alla Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LO STABILIMENTO

di terapia fisica Zander e chirurgia ortopedica

già Dott. OSCAR de FISCHER

Trieste, Via Stadion 21

venne assunto dal

Dott. ETT. OLIANI

Chirurgo assistente al Civico Nosocomio di Trieste.

CONSULTAZIONI:

nello Stabilimento dalle $10\frac{1}{2}$ alle 12 Telefono 822.

per Chirurgia generale dalle $3\frac{1}{2}$ alle $4\frac{1}{2}$ Telefono 1271. Piazza S. Giovanni 3, II

Lo Stabilimento resta aperto dalle 8-12 e 3-6 ed è sempre sotto la sorveglianza di un medico.

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak medico dentista

G. Juscher tecnico dentista con

Via della Caserma 13, II p.

Dr. Rod. Sorli

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati.

Riceve 9-1 e 3-6.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

Concessionato

IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

chiese, ed ottenne, un permesso di dieci giorni per sposarsi e, ritornato per riprendere il servizio la mattina del 2 corr., venne licenziato senza alcuna disdetta. Presentò perciò petizione in punto pagamento di cor. 75.60, corrispondenti alla mercede dovutagli per due settimane.

L'ing. Rodolfo Steiner, che rappresenta la convenuta, dice di aver licenziato l'attore perchè durante la sua assenza aveva saputo che la sera del 1. marzo il Dobrilla aveva cercato di sobillare un altro operaio, anche promettendogli un compenso di 20 cor., perchè non si recasse ad eseguire un dato lavoro (§ 82 lett. f del Reg. ind.).

Il teste Ferruccio Marussig, l'operaio di cui fece cenno la convenuta, dice che cinque o sei giorni dopo che egli si era recato ad eseguire il lavoro citato dal convenuto, il Dobrilla gli disse: «Se quella sera tu non ci fossi andato, ti avrei dato 20 corone».

La Corte ritiene che la dichiarazione fatta dal Dobrilla al teste Marussig dopo che quel dato lavoro era stato eseguito, non possa costituire l'«eccitamento alla disobbedienza» di cui parla il Reg. ind., e condanna la convenuta a pagare all'attore l'importo di cui la petizione, oltre a quello libellato per perdita di lavoro per le trattazioni della causa.

Pres. cons. dott. Brelich; assessori: ing. Giov. Puccalovich per i datori di lavoro e Giovanni Vaccari per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Collisione fra un lloydiano ed un norvegese.

Telegrammi da Calcutta annunziano che il piroscafo lloydiano «Silesia», partendo da colà, venne a collisione col piroscafo norvegese «Peter Ibsen», che rimase leggermente danneggiato.

Anche il «Silesia» riportò lievi danni sopra la linea d'immersione, i quali però non gli impedirono di proseguire.

Una relazione inglese sui motori a combustione interna.

Le riviste inglesi recano diffuse relazioni sulla seduta tenuta il 6 corr. alla «Istitution of Naval Architects», che riuscì interessante non solo per la materia discussa, ma anche per il numero degli intervenuti. L'ordine del giorno portava la lettura della relazione del sig. J. T. Milton, del Lloyd's Register, intorno ai motori a combustione interna Diesel ed alla loro applicazione sulle navi mercantili.

Tale lettura richiamò un gran numero di rappresentanti dei costruttori di macchine a combustione interna. Fra gli altri, si notavano il Diesel stesso, Bruns e Rieppel, del cantiere Augsberg-Nurnburg, Klools di Amsterdam, Westgarth, dei cantieri Richardsons and Westgarth Co., Gilchrist, della Barclay, Curle and Co., ecc. ecc.

La lettura della relazione e le discussioni furono del più alto interesse. Da esse si deduce che i costruttori debbono ormai accordare intera fiducia ai motori Diesel. Quantunque esperimenti conchiusivi su larga scala non sieno ancora avvenuti, pure da quanto si è fatto fino ad oggi e dai dati che si possiedono è possibile dedurre quanto occorre per allargare il campo della macchina marina a combustione interna.

Il relatore Milton aveva esposto qualche dubbio circa la qualità e la specie del combustibile liquido meglio rispondente alle esigenze dei nuovi motori; ma a tali dubbi rispose chiaramente e precisamente il Diesel stesso, affermando che qualsiasi specie di combustibile liquido, naturale o artificiale, è utilizzabile.

In quanto alla potenza sviluppabile dai nuovi motori, allo stato attuale delle cose, i vari competenti che presero parte alla discussione furono di accordo nello stabilire una misura media di 1200-1500 HP. per cilindro, mentre il Dr. Bruns dichiarò che nelle officine di Nurnberg si confida di salire da 1500 a 2500 HP.

Il Diesel espresse l'opinione che i motori marini a combustione interna dovranno essere, nel futuro immediato, a «doppio effetto».

Senza entrare in troppo estesi particolari d'indole tecnica, si può conchiudere che la discussione avvenuta alla «Institution of Naval Architects», ha stabilito la praticità ormai quasi interamente acquisita dai nuovi motori e l'economia che la progressiva applicazione di essi nella marina mercantile farà realizzare sul capitolo spese di esercizio.

Piroscafi acquistati da armatori italiani in Inghilterra.

Il commercio delle navi di seconda mano in Inghilterra, è stato in questi ultimi tempi abbastanza attivo, e può segnalare qualche acquisto da parte di case italiane.

Il vapore a spardeck «Caprera» di 3447 tonnellate, costruito a Sunderland nel 1902, fu ceduto ad armatori italiani al prezzo di sterline 22.500. E' da tener presente che una costruzione gemella al «Caprera» fu venduta in gennaio scorso per sterline 19.500. Vi furono adunque tremila sterline d'aumento sui prezzi in quattro mesi di tempo.

Un altro vapore di 3200 tonnellate, ma questo del 1894, il «Cliftonian», fu venduto pure ad armatori italiani per sterline 12.000. Il «Cliftonian», vapore del porto di Cardiff, è un carboniere, la cui capacità di carico è di circa 5550 tonnellate.

Un altro acquisto degli armatori italiani fu il «Syrian Prince», vecchio vapore della «Prince Line», del 1893 e di tonnellate 1914.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Elektra», cap. N. Giurgevich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi, con 109 pass.; «Brioni», cap. B. Tripcovich, da Spizza e scali, con 76 pass.; «Almissa», cap. D. Tomich, da Venezia, con 53 pass.; - il pir. inglese «Elsweck-Grange», cap. G. Wilson, da Newcastle; - il pir. italiano «Agrumaria», cap. F. Costanzo, da Catania; - i pir. a.-u. «Iason D.», cap. N. Gamulin, da Metcovich e scali; «Zara D.», cap. E. Altman, da Sebenico e scali, con 8 poss.; «Triglav», cap. S. Gamulin, da S. Teresa; - i velieri italiani «Vittoria», cap. A. Tomei, da Tolone; «Unione», cap. V. de Cesare, da Rovigno; - i velieri ellen. «Eugenia», cap. N. Comas, da Bengasi; «Panaja Genthlion», cap. E. Mustakis da Santorino.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Gorizia» per Brindisi, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Quarnero», cap. C. Gerolimich, per Spalato; «Maria Immaculata», cap. Buntielich, per Sulinà; «Spalato D., cap. Vodanovich, per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dunav» arrivò il 4 a Suez, «Szecheny» il 6 a Cardiff, «Sergi» proseguì il 3 da Algeri per Amburgo, «Szeged» partì il 6 da Glasgow per Malta, «Costrena» passò Dungeness il 5 diretto a Fiume, «Istok» passò Capo Beachy il 4 diretto ad Anversa.

Lloydiani: «Habsburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste, «Marquis Bacquehem» passò Lissa ieri mattina alle 9 diretto a Trieste, «Trieste» proseguì il 7 da Calcutta per Madras, «Vorwaerts» il 7 da Aden per Suez.

La Lega Nazionale a Laurana

Laurana 8. Domenica scorsa si tenne qui l'annuale adunanza della Lega. Il direttore sig. G. B. Zupar rifece la storia del nostro gruppo fino ad oggi, vigilia dell'apertura dell'Asilo. Invitò ed eccitò tutti di adoperarsi per lo sviluppo di questa benefica istituzione. Dopo fatta la relazione pro 1910 e constatata la brillante cifra di contributi che dà questa cittadinanza, si passò alla nomina delle cariche. Risultarono eletti: a direttore il sig. G. B. Zupar, a segretario il sig. M. Marchi, a cassiere il sig. F. Codacovich.

★ Pervennero alla Lega Nazionale: I contributo settimanale dei «Nati de cani» corone 4.20; X. Y. cor. 0.50, G. B. Zupar cor. 1, M. Marchi cor. 1, N. N. cor. 1.

★ Vennero affissi i manifesti annunzianti l'apertura ed inaugurazione del nuovo teatro sociale. Si annunziano le opere: «Rigoletto» di Verdi, «La Sonnambula» di Bellini e «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il sig. Giovanni Miglia. Prima rappresentazione domenica 14 corr., alle 8.15, con l'opera «Rigoletto». Nel teatro si lavora febbrilmente per ultimare i lavori d'arredamento.

Una festa pro Lega ad Antignana

Antignana 9. Domenica 7 corr. si tenne qui una festa pro Lega Nazionale, il cui risultato fu sotto ogni aspetto brillante. La sala era tutta adorna di edera e fiori freschi, illuminata a gas ed in apposito locale separato vi era il buffet. Le danze incominciarono alle 9, con l'intervento di tutte le nostre belle e buone ragazze che ballarono con una instancabilità veramente invidiabile.

Concorsero alla festa alcuni cittadini di Gimino, Visignano, Parenzo ed altri luoghi vicini, mentre da Pisino vennero alcune gentili signorine ed alcuni generosi inviarono il loro obolo.

Dopo il riposo della mezzanotte si fece una lotteria di regali donati alla Lega; poi si continuò a ballare fino quasi alle sette del mattino. L'incasso fu di oltre corone 300 le quali, detratte le spese, saranno inviate alla Direzione di Trieste. La musica venne eseguita da 10 bravi bandisti di Visignano. L'ordine tanto nel locale che fuori non fu turbato da nessun incidente.

Consorzio automobilistico di Neresine

Neresine 8. Con generale soddisfazione della popolazione si è costituito il Consorzio automobilistico registrato a garanzia limitata. Le quote sociali importano corone 500 ed ogni socio garantisce una volta la quota versata. Per ora il Consorzio ha limitato la sua attività alla linea di Ossero-Neresine-Lussinpiccolo e non appena gli sarà assegnata la sovvenzione postale, spera di poter estendere la linea fino a Cherso. Durante i primi 20 giorni d'attività i fatti dimostrarono quanto necessario era, nell'interesse dello sviluppo di Lussinpiccolo come luogo di cura e nell'interesse della popolazione indigena, questo nuovo mezzo di rapida locomozione. Giornalmente la prima automobile fa gite per Ossero e Cigale ed altri paesi dell'isola con ospiti di cura; alle sera, poi, alle 8 pom. parte da Lussinpiccolo in linea per Neresine ed Ossero, donde riparte ogni mattina, alle 7, per Lussinpiccolo. La durata del percorso è di 45 min.

La Direzione del Consorzio è composta dei signori Eliodoro Bracco, presidente; Rodolfo Soccolich-Castellan, vice-presidente; Domenico Bonich, Giuseppe Ruconich-Toncich e Linardich, direttori. E' degno di nota che il Consorzio, mentre non trovò alcuna opposizione nei tanti vetturali di Lussinpiccolo, la trovò in persone che pretendono di essere progressiste.

★ Dalla verificazione di cassa praticata presso la Cassa rurale il 30 aprile, risulta che si ebbe un giro di corone 374.020.50, e precisamente negli introiti: cor. 4311.88 al civanzo di cassa, cor. 68 alle quote sociali, corone 70.701.93 ai risparmi, corone 53.735.30 ai prestiti, cor. 9960 ai conti correnti coi soci, cor. 50.487.90 ai conti correnti con la Federazione, cor. 22.10 agli interessi e cor. 68 alle tasse di buona entrata. Negli esiti: cor. 68.890.03 ai risparmi, cor. 45.318.25 ai prestiti, cor. 34.691 al conto corrente coi soci, cor. 35.538.98 al conto corrente con la Federazione, cor. 53.88 agli interessi e cor. 173.25 alle spese di amministrazione. Lo stato di cassa fu di corone 4689.82.

Una rapina sulla strada di Parenzo

(Corte d'Assise di Rovigno).

Rovigno, 8. Oggi ebbe luogo il dibattimento al confronto di Marco Terlevich di Gregorio, di 19 anni, da villa Raichi di Parenzo, Gaspare Meden di Gaspare, di 17 anni, da villa Dracevaz di Parenzo, e Giuseppe Lizzardo fu Natale detto Grego, di 18 anni, da villa Voschioni di Orsera, tutti e tre agricoltori, accusati del crimine di rapina.

Questo in succinto l'atto di accusa: Nel pomeriggio del 29 gennaio p. p., dopo il tramonto del sole, Barbara Bernobich, moglie di Giovanni, ritornava da villa Varvari diretta a Parenzo, quando, sulla strada maestra in vicinanza della città, s'incontrò in una comitiva di sei giovanotti. Due di questi, staccatisi dagli altri e fingendosi ubriachi, le attraversarono la via. Quindi l'uno le strappò lo scialle che portava sul capo, mentre l'altro stendeva le braccia per afferrarla. Essa si sottrasse alla presa, fuggendo, e poi gridò verso gli aggressori che li aveva riconosciuti, e ciò per incuter loro timore e per indurli a restituirle il fazzoletto. Quelli, per tutta risposta, si diedero ad insultarla, ed essa, temendo che volessero rincorrerla, si diede a gridare al soccorso ed a correre alla volta di Parenzo, ove, giunta in piazza Cimarè, trovò una guardia, alla quale narrò l'accaduto. Due guardie allora si unirono a lei, e si diedero ad inseguire gli aggressori. Fatto un tratto di via, s'imbatterono in tale Maria moglie di Matteo Maicuz, la quale, in preda a vivissimo spavento e ridotta in uno stato compassionevole, narrò di esser stata aggredita, derubata e percossa da alcuni individui che provenivano da Parenzo. Ecco quanto le era successo: Nel pomeriggio si era recata su quel di S. Giovanni a trovare suoi famigliari, e nel ritorno portava in tre involti dei commestibili e degli effetti di vestiario, che portava uno sul capo e gli altri due in mano. All'altezza dell'Acquedotto s'imbattè in una comitiva di sei individui, uno dei quali, che portava un fazzoletto da donna, le si scagliò addosso, e le gettò da tergo il fazzoletto sul capo, coprendole gli occhi ed impedendole di vedere quello che succedeva a lei dintorno. Poi sentì strapparsi i tre involti, mentre riceveva da tergo un pugno sul capo che la mandava ruzzoloni a terra. Levatasi da terra, dopo aver ricevuto anche una pedata, pregò due di quegli individui che le erano rimasti vicini di restituirle i tre involti, ma per tutta risposta quei briganti la tempestarono di pugni e la gettarono due volte a terra. Quando si levò da terra l'ultima volta, uno dei due pretendeva che gli consegnasse del denaro, mentre l'altro l'afferrava per la mano, in guisa che essa ebbe l'impressione che volessero prenderle l'anello matrimoniale, tanto che istintivamente, per impedirlo, chiuse ambedue le mani. Alle grida che emetteva, i due aggressori non si scomponevano punto, anzi uno di essi disse che, per farla tacere, si doveva strapparle il cuore, e fu solo quando udirono che persone si avvicinavano che essi lasciarono la vittima e si diedero alla fuga. Difatti udivano i passi delle guardie che, assieme alla prima danneggiata, andavano in cerca dei rapinatori.

Le conseguenze dell'accaduto furono per la Maicuz oltremodo gravi. Oltre ad aver perduto gli involti, il cui contenuto aveva per lo meno un valore di 20 cor., ciò che costituiva per lei un vero capitaletto, essendo poverissima e dovendo, per l'invalidità del marito, mantenere la famiglia col proprio lavoro, la Maicuz risentì conseguenze gravissime nel suo stato di salute, giacchè dovette porsi a letto e rimanersene in preda a viva eccitazione ed a forte abbattimento. I periti medici affermano che tale stato d'agitazione era da attribuirsi ad uno «schock» nervoso insorto in seguito alla paura provocata dall'aggressione patita, e ad una lesione del sistema nervoso da considerarsi di natura grave, anche perchè la Maicuz stette ammalata per oltre 20 giorni.

Le indagini avviate dalle guardie municipali di Parenzo e dalla gendarmeria condussero a stabilire che gli aggressori dovevano trovarsi in una comitiva di sette giovanotti che in quel pomeriggio avevano commesso degli eccesi in una trattoria a Parenzo. Proceduto al loro arresto, in sulle prime si mantennero tutti negativi, ma poi quattro di essi accusarono gli altri tre loro compagni quali autori della rapina, sostenendo di essersi accorti in ritardo dell'azione criminosa che essi commettevano, e di averli anzi rimproverati, ma di non aver avuto il coraggio d'intervenire, sapendoli individui violenti e vendicativi e temendo di venir sorpresi e ritenuti anch'essi partecipi alla rapina. Tali giustificazioni furono ritenute attendibili dall'autorità inquirente, che prosciolse i quattro dall'accusa. Dei tre incolpati, che sono i tre accusati, Marco Terlevich e Gaspare Meden, a differenza di quanto avevano sostenuto nei primi deposti, asserirono di esser stati nel momento critico ubriachi e aggiunsero che non escludevano di aver commesso in tale stato quanto loro si addebitava e che in ogni caso non lo ricordavano. Il Lizzardo ammise di aver tolto un involto alla seconda danneggiata, dopo che questa era stata gettata a terra dal Terlevich, e negò di aver maltrattato le donne. Ma successivamente anche lui adottò lo stesso sistema di difesa dei compagni, accampando l'ubriachezza e affermando di non ricordarsi nulla di quanto era avvenuto. Dalle risultanze processuali apparve stabilito che gli accusati erano soltanto brilli. Da ciò l'accusa.

Il dibattimento.

Presiede il cons. Harabaglia; fungono da giudici il cons. Cegnar ed il giud. distr. Laurencich; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Bencich; difensore l'avv. Depiera.

Gli accusati non escludono di aver commesso i fatti posti loro a carico dall'accusa, ma sostengono di esser stati completamente ubriachi. Confermano pienamente l'accusa le due danneggiate e la confermano altri testimoni. Risulta che i tre accusati erano molto presi dal vino. Dal complesso del dibattimento si è indotti a credere che il tutto si fosse ridotto ad una gravissima ragazzata.

Gli accusati Terlevich e Meden sono pessimamente descritti, mentre il Lizzardo è dipinto quale un degenerato capace di commettere azioni punibili.

Ai giurati vengono proposti ben 40 quesiti, della cui elencazione è doveroso far grazia ai lettori.

Il P. M. sostiene che l'accusa riuscì provata in tutte le sue parti e chiede ai giurati la conferma dei quesiti riflettenti la rapina.

Il difensore avv. Depiera perora brillantemente e con efficacia la causa dei suoi difesi e dimostra come i limiti reali della loro responsabilità per l'azione loro addebitata non stanno in nessuna relazione con l'eccezionale gravità del crimine del quale li si chiama a rispondere, tanto più che è dimostrato che essi erano molto presi dal vino. A suo parere anzi l'ubbriachezza piena risultò confermata e potrebbe tranquillamente chiedere un verdetto di completa assoluzione. Ma non vuole insistere, perchè la ragazzata commessa dagli accusati ebbe conseguenze tristi e non deve andare del tutto impunita. Esorta i giurati a confermare il quesito riflettente la contravvenzione di ubbriachezza e nel caso volessero essere più severi nei riguardi del Terlevich e del Meden, ad affermare soltanto il quesito riflettente la restrizione della libertà personale negando l'ubbriachezza. Per il Lizzardo farebbero giustizia affermando il solo quesito riferentesi alla contravvenzione di furto.

La sentenza.

Dal complesso del verdetto, fatto noto alle 11.45 di notte, risultano negati i quesiti riflettenti la rapina, confermati nei riguardi degli accusati Terlevich e Meden quelli riflettenti la restrizione della libertà personale e negati quelli riferentisi all'ubbriachezza, negato nei riguardi del Lizzardo anche il quesito riflettente la restrizione della libertà personale e confermato quello della contravvenzione di furto.

La Corte dichiara gli accusati Terlevich e Meden colpevoli del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale e il Lizzardo della contravvenzione di furto e condanna Marco Terlevich a cinque mesi e Gaspare Meden a quattro mesi di carcere semplice e Giuseppe Lizzardo ad una settimana di arresto.

Il dibattimento è finito ad un'ora dopo la mezzanotte.

Consiglio comunale di Cormons

Cormons 9. Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale, tenuta la scorsa settimana, e sulla quale abbiamo riferito, vennero prese le seguenti ulteriori decisioni che per la ristrettezza dello spazio fummo costretti ad omettere: fu stabilita l'introduzione della legge riflettente la polizia campestre; e precisamente coloro che contravvenissero alla stessa col lasciare pascolare su terreni di proprietà altrui i loro pollami verrebbero condannati a multe ed il pollame ucciso. Fu accordato un contributo di cor. 100 all'Associazione di patronato dei rilasciati dal carcere. Venne deciso di non accordare facilitazioni per l'asporto di materiali e terra derivati dal rettilineamento della via Gorizia. Saranno installate una lampadina elettrica in via Gorizia ed una nel sobborgo di Povia. In vi-

CONTABILE
Corrispondente tedesco, italiano, conoscenza francese, ottime referenze,
cerca posto,
ditta commerciale o Bancaria.
Offerte „F. P. N. 1301" al Piccolo.

Deposito Birra
con completo macchinario, grande Ghiacciaia, Bottiglie ecc. ecc.
VENDESI PRONTAMENTE
Offerte sub „Buone condizioni" al Piccolo.

3000 Cavalli
forza d'acqua a grande salto
concessionata, vicinanza Trieste, anche parzialmente effettuabile, costo d'investizione basso, grandi terreni, stazione ferroviaria Carniola, condizioni favorevoli per industrie, **VENDESI.** Offerte sub „3000 HP" Piccolo.

LA FORTUNA
centesimi 10. Croce Italiana, Stato 1860, Egiziano Friburgo ecc. Abbonamento annuo cor. 2.
Listini separati 10 centesimi
TUBERCOLOSI
VIRIBUS-UNITIS
BODEN-CREDIT
presso Cambio Valute A. BOLAFFIO
Via S. Antonio N. 6.

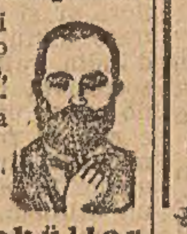
BENSDORP & C.°
Le Fabbriche olandesi in Vienna oltre al rinomato
CACAO BENSDORP
hanno messo in vendita le
CIOCCOLATE OLANDESI BENSDORP:

Tip Top	in pacchetti da	25 deca a Cor.	1.60
Centrum	„ „	25 „ „ „	1.40
Corona	„ „	25 „ „ „	1.—
Risparmio	„ „	25 „ „ „	—.80
Piccolo	„ „	6¼ „ „ „	—.20

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E LA FORFORA
il miglior preparato esistente è il
PETROCAPTOL

Raffaele Italia
MOBILI
COMUNI E DI LUSSO
Via Sanità 8, angolo via Porporella
— e —
Via Malcanton 7.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Kreglergasse, N. 6/12.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.

Il segreto per conservarsi giovani e belli
è risolto - così dice la spiritosa artista ANNIE DIRKENS - con il semplice uso del *meraviglioso sapone americano «Oja».* «Oja» rappresenta un mezzo di abbellimento di *efficacia addirittura sbalorditiva,* e *assolutamente sicura.* Dà alla *carnagione un colorito florente,* la rende morbida e vellutata in modo da entusiasmare chiunque. L'«Oja» fa scomparire ogni *impurità della pelle,* come pustole, lentiggini, rossori. Punti neri e rughe scompaiono senz'altro con l'uso del sapone «Oja». Con l'uso dell'«Oja» le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e fini. *Persuadersi della meravigliosa efficacia del sapone «Oja», con una prova. Una scatola grande Cor. 2; una scatola piccola Cor. 1.*
Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio che sorgono in massa!
Erster Amerikanischer Parfumerie-Palast „OJA"
VIENNA I, Peterplatz 11.
Vendesi a Trieste presso: *Giovanni Cillia,* drogheria; *A. Donnersberg,* negozio profumerie, via Nuova 30; *Centrale di «Frideno»* negozio profumerie, Passo S. Giovanni 1; *Lodovico Nagelschmied,* drogheria Via S. Sebastiano; *Ettore Zerniiz,* drogheria, via Stadion 2; *S. Romano,* negozio profumerie, Passo S. Giovanni 2; *Adolfo Schlesinger,* negozio chincaglie, via S. Sebastiano.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE fra TRIESTE ed ANCONA
Il celere piroscafo a doppia elica „Cyclops", illuminato a luce elettrica, ha iniziata la linea regolare fra TRIESTE ed ANCONA, in congiunzione con i treni diretti per ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. Il „Cyclops" caricherà a TRIESTE nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato di ogni settimana; in ANCONA nei giorni di giovedì, domenica e lunedì.
Partenze da TRIESTE **ogni mercoledì alle ore 4 p.**
Partenza da ANCONA ogni giovedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggieri, a Trieste, presso **Eugenio Maule,** Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), **Ufficio passeggeri del Lloyd a.**; In Ancona, presso **Umberto Servadio.** La Tessera per i prezzi ridotti ferroviari, minimo del 40%, si acquista alla Stazione di Ancona o presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville)

ISTITUTO EDUCATIVO Anno XI Trieste, via S. Michele 14
I. **CONVITTO** per ragazzi. Sostituzione della casa paterna. Sorveglianza e corripetizione. Stanze arieggiate e soleggiate. Splendido parco, cortile, palestra, bagni, ecc. - Retta mensile corone 70.
II. **DOPOSCUOLA** molto raccomandabile per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie (specialmente latino, tedesco, matematica). La ricreazione (1-3, 5-6, eventuale 6-8) è alternata con lo studio (3-5, eventuale 6-8). Retta mensile 20-30 corone.
III. **CORSI ACCELERATI** per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.
NB. L'anno scorso l'Istituto ebbe il 97% di promessi.
Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA e ricca scelta in guarnizioni A PREZZI CONVENIENTISSIMI
vendonsi presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 41.
Vendita per pronta cassa.

AUTOMOBILI Peugeot, Stoewer
ed altre primarie marche
Vendita Vetture, Omnibus e carri trasporto d'occasione
STOCK PNEUMATICI MICHELIN
Via Fabio Severo 7 **GARAGE** Via Fabio Severo 7
Olii grassi, Benzina ed accessori. — Riparazioni vulcanizzate di pneumatici
NOLEGGIO AUTOMOBILI a Cor. 1.— al chilometro.
Acquedotto 21 **Rodolfo Röttl** Telefono 1238

Le P. T. Signore e Signorine di Trieste e della provincia non manchino di visitare il

Premiato Salone Parigino di Busti MAISON ELVIRA MINZI
Nel Salone Via Sanità 16 eseguisconsi busti su misura.
Nel Negozio Via S. Nicolò N. 19
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Busti di taglio francese (Reform)
da Cor. 5.— in più.
Ricca scelta di Reggi-petti speciali.
Copribusti e qualsiasi altro articolo per busti.
LE SPEDIZIONI VENGONO EFFETTUATE PRONTAMENTE.

LAMPADINE ELETTRICHE „Z", COMPLETAMENTE FABBRICATE IN ITALIA
Le **Lampadine elettriche marca „Z"**
sono le più economiche e di maggior durata
VENDITA AL DETTAGLIO:
GIUSEPPE JESCH, Corso 22 (Palazzina Polacco)
e nelle drogherie **ANTONIO MARCOLIN, Acquedotto 19**
e nella Filiale Via Lazzaretto vecchio 32.
Rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Dalmazia e Gorisiano
GIORGIO JESS fu Giorgio — Trieste
Telefono 262, rom. IV.
NB. Lampadine „Z" guaste o bruciate per difetto di fabbricazione, vengono cambiate gratuitamente.

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

sta delle benemerenze acquisite in occasione della elevazione di Cormons da borgata a città, il principe Hohenlohe fu nominato cittadino onorario di Cormons; e fu stabilito di festeggiare con solennità tale elevazione. Venne infine deliberato di fondare, in borgo San Giovanni, un asilo infantile. In seduta riservata, furono accordati alcuni traslochi di osterie, nonchè parecchie trascrizioni di licenze; ed al posto di assistente in questo ufficio municipale, in luogo del decesso Enrico Calligaris, fu nominato il signor Giocondo Palla; ed a cursore comunale il sig. Leonardo Tomba.

* A proposito del suicidio del Francesco Brandolin di Medea che si gettò a capofitto nella fornace di calce di Borgnano, viene da tutti deplorato e criticato che gli orli della stessa non sono provveduti di parapetto, cosa che presenta pericolo anche per gli operai che vi lavorano. Tanto è vero ciò, che anni fa vi cadde dentro un operaio di circa ventiquattro anni; l'operaio fu fortunatamente salvato, perchè i massi calcari vi erano stati appena gettati dentro e lo difesero dal fuoco essendo ancora freddi.

Cronaca di Gorizia.

Gorizia 9. Quel Michele Cernic, che fu trovato ieri, orribilmente mutilato, sul binario del ponte della ferrovia Meridionale, su cui si era gettato a scopo suicida, soccombette all'Ospedale, stamane fra spasimi atroci.

* La compagnia dei negri sudanesi dà qui rappresentazioni, annunciandole in slavo ed in tedesco!

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.—, Staatsbahn 758.25, Alpine 823.—, Lotti turchi 250.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.15 (203.50), Disconto 187.87 (187.75). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.45 (100.41), Rendita 104.17 (104.15), Meridionali 668.— (665.—), Mediterranea 417.50 (418.—), Edison 653.— (653.50), Banca comm. 862.50 (862.—), Terni 1467 (1464)

Chiusa Rend. francese 95.80 (95.75), Italiana —.— (—.—), Spagnola 96.85 (96.85), Banche Ottom. 718.— (718.—) Rio Tinto 1693 (1695), Lotti turchi —.— (217.50).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110, Baltimore and Ohio 104½, Canadà-Pacific 233⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119⅞, Missouri Pacific 48¾, Northern Pacific 125⅜, Pennsylvania 122, Philadelphia and Reading 154⅞, Southern Pacific 114¼, Southern Railway Com. 27¼, Union Pacific Com. 177, Amalgamated Copper 63, Anaconda 37⅛, U. S. Steel Corp. Com. 74¾. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.96 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.75 a 240.40, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—. Rendita austriaca in corone 92.50 a 92.80, Rendita ungherese in corone da 91.05 a 91.25, Credit 646.25 a 648.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 758.50 a 758.60, Lombarde 110.— a 112.— Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 95.80, Rend. italiana 3¾% —.—. Rend. Spagnuola esterna 96.85, Azioni Banca ottomana 718.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 92.80, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 97.75, Länderbank 571.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1792, Azioni Meridionali it. 668.—, Rio Tinto 1693.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello Stato 160.50, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa. Santos good average per maggio 54.75, per settem. 52.75, per dicembre 50.75, per marzo 50.50. staz.o

Havre 9. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 63.50, per maggio 64.25.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future staz.o per luglio 10.48, settem. 10.18.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 8 96/100, giu-giugno 8 92/100, giugno-luglio 7 93/100, luglio-agosto 7 88/100 agosto-settembre 7 82/100, settem.-ottobre 7 08/100, ottobre-novembre 6 89/100, novembre-dicembre 6 83/100, dicembre-gennaio 6 81/100, gennaio-febbraio 6 80/100.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 67.50, per giugno 68.—, per luglio-agosto 68.50, settem.-dicem. 69.—. staz.o

Segala. *Parigi* 9. Mese corr. 18.90, per giugno 19.25, per luglio-agosto 19.25, per settem.-dicem. 18.50. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 24.55, per giugno 24.90, per luglio-agosto 24.45, per settem.-dicem. 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.60, per giugno 36.70, per luglio-agosto 36.80, per settem.dicem. 33.40. sta z.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 61.50, per giugno 62.25, per luglio-agosto 63.25, per settem.-dicem. 49.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88º uso nuovo —.— 32.25, calmo, bianco per mese corr. 35⅛, per giugno 35.50, per luglio-agosto 35.75, per ottobre-genn. 31⅜. Raffinato 64.— a 64.50. Fermo (Bello)

Zucchero. *Amburgo* 9. (Chiusa). P.maggio 10.60—, per giugno 10.22—, per luglio 10.67½, per agosto 10.75—, per settembre 10.47½, per ottobre 9.85—.

Londra 9. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 109/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b	Szent Laszlo	10	Caricazione
1 Molo IV	Oceania	13	Scaricazione
» IV	Lapad	10	Caricazione
1a			
3 Molo Lloyd			
4			
B	Gastein	12	»
C	Gisela	12	»
D			
E			
6			
9	Cleopatra	11	»
12a			
12b			
Molo II			
12a	Cyclops	10	»
13b	Samos	13	»
14	Agrumaria	10	Scaricazione
17	Maria Teresa	13	Caricazione
21	Eugenia	13	»
22			
Molo I			
23			
24			
25			
30			
32	M. Immacolata	10	Scaricazione
69			
71	Gerania	13	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

trova nella Emulsione Scott un tonico-alimento benefico: "Ho più volte avuto occasione di consigliare la Emulsione Scott contro i fenomeni di anemia, di esaurimento, di nevrosi, ecc., che si manifestano durante le varie fasi della maternità. Ho trovato il preparato ben tollerato e gradito, con esiti sempre soddisfacenti."

Vittoria Baldini,
Levatrice Approvata.
Corso Vittorio Emanuele 28, Modena.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Pianoforti

Blüthner, Schiedmayer, Proksch, Rösler ecc.

Ricco assortimento PIANINI dei più recenti sistemi.

Pianola

apparato americano per suonare il pianoforte il più perfetto esistente. - Audizioni gratis.

Stabilimento Pianoforti MAZZINO COZZI TRIESTE - Via S. Lazzaro N. 16, I

Riparazioni, Scambio, Noleggio

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò. F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Macorig, ecc. ecc.

Non più cimici.

Distruzione completa e sollecita senza minimamente danneggiare i mobili applicando sotto ogni piede dei letti o dei mobili uno speciale «ISOLATORE».

4 „ISOLATORI" . . . Cor. 2.—
Tintura Debacle . . . . . . „ —.80
Trappola per le blatte (bacoli) „ 1.60

Per sopraluoghi scrivere una cartolina a:

O. Höfer & C., Via Felice Venezian 11

Stabilimento lucidatura di parchetti e lavatura di finestre.

Fabbrica Contatori d'acqua

BREVETTATI

A. C. Spanner, Vienna

con filiali Milano, Francoforte, Parigi, Odessa

Rappresentanza generale con deposito per Trieste e Litorale presso la concessionata officina meccanica per

INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Giovanni Kozmann

Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.

Assume riparazioni e manutenzioni di contatori d'ogni specie a prezzi modici.

— OFFERTE PREVENTIVI A RICHIESTA —

Ecco!

Marca mondiale per ARTICOLI IGIENICI M. GAL Trieste, Corso N. 4. Prezzo Corrente GRATIS. Rifiutate altre marche di poco valore.

ANCORA MAI AVVENUTO!

Da oggi in poi vendo a prezzi irrisori

in VIA S. LAZZARO N. 5

PORCELLANA genuina di KARLSBAD!

Chi è intenzionato di approfittare di questa favorevole occasione si affretti a farlo finchè dura il deposito.

L. GEWING, Via S. Lazzaro N. 5.

I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI STATO

SI VENDONO A COR. 4 PRESSO

il Cambio Valute in Via S. Antonio 6

A. BOLAFFIO, TRIESTE

La Ditta

GIUSTO STRANSIAK

fornitrice di Hôtels, Stabilimenti di cura e Società di Navigazione a vapore avvisa il P. T. Pubblico di avere un ricco assortimento di tutti gli articoli per la stagione entrante, come:

Zefir per camicie in grande scelta, da cent. 92 in poi. — **Percalli, Battiste, Panama e Tele per vestiti** nelle più belle tinte e disegni. — Completo assortimento **Camicie e Maglie** da uomo e signora. — **Camicie** da uomo in Zefir da cor. 3.60 in poi. — **Biancheria confezionata per signora** nei più recenti modelli. Il più **ricco deposito Telerie e Cotonerie** in tutte le qualità e prezzi. — **Lenzuola pronte orlate,** 150/250, cor. 3.10. — **Lenzuola pronte orlate** in tela, 150/250, cor. 3.90. — Grandioso assortimento **Damaschi e Tralicci** per materassi, da cent. 90 in poi. — **Lane da materassi** bianca lunga, doppia lavatura, da cor. 2.40 in poi. — **Crine animale e vegetale.** — **Guarniture complete in stoffa:** 2 copertori, 1 tappeto, 1 paio cortine, per cor. 32. — **Stoffe da mobili, Stores, Bonnes-femmes, Vitrages e Scendiletto.** — **Tele da tende** in tutte le qualità e altezze. — **OCCASIONE PER OSTI E TRATTORI: Tovaglie** grevi bianche, a cor. 1.60; **Salviette,** alla dozzina cor. 4.40; **Tovaglie** in tutti i colori; **Tovaglie cerate** in tutte le grandezze ed a metro.

DEPOSITO TELERIE E COTONERIE

Via Nuova N. 23, angolo S. Spiridione N. 6.

Contro la forfora — Contro la caduta dei capelli

Bruxelles 1910 Grand prix

Vendesi ovunque Cor. 2.50 e 5.—

Acqua di betulla per i capelli
= preparato del Dott. Dralle =
di efficacia insuperabile.

Georg Dralle — Bodenbach s/E.

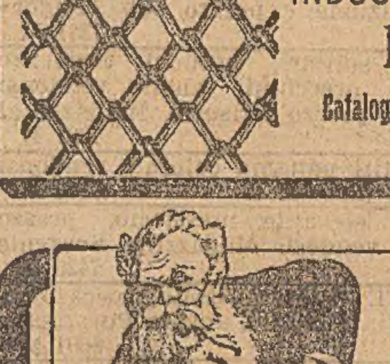
RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE

Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.

SUCCURSALE A GRAZ.



BIOGLOBIN

Generatore del sangue.

Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Molti attestati medici. 1 bottiglia grande Cor. 3.50; 1 bottiglia piccola Cor. 2.— Vendesi in tutte le farmacie di Trieste e Provincia.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE italiane, capaci, offronsi. Ufficio via Sanità 10, telefono 1396. 8579 A

CUOCA con buoni attestati, cerca posto presso distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 7356 A

DOMESTICO con ottime referenze per migliorare posizione cerca posto per pulizia di scrittoio o quale fattorino di negozio o come domestico presso vecchio signore. Indirizzo al Piccolo. 7366 A

GIOVINE diciottenne, offresi ricco signore solo, quale cameriere o per compagnia. Offerte al Piccolo «Z. Z.» 8607 A

GIOVANE servo, offresi famiglia signorile, per sorvegliare ragazzi con buoni attestati. Gentili offerte «A. A.» al Piccolo. 8606 A

PROPRIETARI di stabilimenti di cura, hotels, restaurants, trattoria, albergo e caffè trovano pronta buonissima servitù maschile e femminile. Agenzia Becher, via Caserma 16. 11646 A

RAGAZZA seria desidererebbe entrare in famiglia distinta come principiante cameriera con piccola paga. Scrivere «Giovanna 7352» Piccolo. 7352 A

SERVITU' privati e hotel offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7398 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA per tre bambini, buona paga, cercasi prontamente per Alessandria. Indirizzo al Piccolo. 12137 B

CUOCA capace, sappia tedesco, cercasi per fuori, casa signorile, ottimo trattamento. Ufficio Sanità 10. 8578 B

CUOCA capace cercasi. Trattoria «Due triestini», via Sanità. 7383 B

CUOCA cercasi prontamente. Rivolgersi via S. S. Martiri 25, I, sinistra. 7394 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Ireneo 4, IV. 7411 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori. Stadion 14, I, porta 8. 8603 B

DONNA o ragazza prestaservizi, dalle 9 alle 2 cercasi. Alfieri 7, I. 8612 B

DONNA, ragazza, tener bambino soltanto poche ore cercasi. Acquedotto 17, I. 7416 B

DOMESTICA buona, onesta, tutti lavori casalinghi, sappia cucinare, cercasi per piccolissima famiglia. Buon trattamento e salario. Indirizzo Piccolo. 7262 B

DOMESTICA cercasi. Madonna mare 3, III, destra. 8625 B

DOMESTICA affettuosa trova pronto collocamento, buon trattamento. Piazza Ponterosso 5, II. 8618 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, buon salario. Via Michelangelo 23. 7395 B

DOMESTICA fidata tutti lavori casalinghi cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7010 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Piazza C. Goldoni N. 8, II p. 7331 B

DOMESTICA esperta cucinare, cercasi da famiglia due persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Giulia 3, III piano, porta 7, dalle 10 antim. in poi. 7324 B

DOMESTICA tedesca sappia cucinare cercasi. Via Carducci 10, III, destra. 8550 B

DOMESTICA brava buonissimo salario e bambinaia cercansi. Indirizzo Piccolo. 7300 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina e dopopranzo. Piazza Giambattista Vico 9, porta 14. 8624 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Giustinelli N. 1, p. II; non presentarsi senza buone referenze. 7337 B

PRESTASERVIZI cercasi eventualmente per tutto il giorno. Canova 21, II, p. 12. 7320 B

PRESTASERVIZI giovane a ore, cercasi prontamente. Sanità 14, II, porta 12. 7371 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, piccola famiglia. Felice Venezian n. 8, porta 3. 8535 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 7277 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi prontamente. Via Stadion 5, II. 7413 B

RAGAZZA 16 a 18 anni cercasi per tutto il giorno. Farneto 38, IV. 8551 B

RAGAZZA tedesca, per sposi, cercasi. Presentarsi 9-12 Margherita 5, IV. 7380 B

RAGAZZETTA per lavori casalinghi cercasi. Via S. Nicolò 7, III p. 17. 7439 B

RAGAZZA pulita servizio 3 ore mattina 2 dopopranzo oppure ininterrottamente dalle 8 ant. alle 4 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7283 B

RAGAZZA friulana per bambina e per cucina cercasi. Via Giulia 28, IV p., sinistra. 7354 B

RAGAZZETTA, bambinaia, servitù in genere, domestiche private, hotel cercansi. Indirizzo Piccolo. 7399 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 6, porta 14. 8544 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO costruttore edile pratico offresi ad impresa costruzioni quale dirigente lavori. Offerte «8391» Piccolo. 8391 C

BALIA robusta d'anni 23 offresi. Indirizzo al Piccolo. 7180 C

GIOVANE pratico in sicurtà, sezione fuoco, cerca posto presso società assicurazioni. Offerte Piccolo «Sicurtà 1887». 7308 C

GIOVANE distinto avente pratica commerciale e ferroviaria cerca posto. Offerte Piccolo «Commercio 165». 7309 C

GIOVANE impiegato, anche per provincia offresi. Perfetto italiano, tedesco, lavori scrittoio, dattilografo. Offerte «Abilissimo 1909» Piccolo. 7375 C

GIOVANOTTO intelligente, perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, dattilografo, praticissimo lavori scrittoio offresi. Offerte «Miti pretese 7445» Piccolo. 7445 C

GIOVANE conoscenza italiano, slavo, tedesco, dattilografia offresi per scrittoio. Offerte «Zelante 8347» Piccolo. 8347 C

IMPIEGATO, assolto scuola commerciale, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca ed in parte croata, pratico in tutti lavori d'ufficio, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Laborioso 88» Fiume Posta restante. 8614 C

IMPIEGATO, offresi 2-3 ore pomeriggio, per tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte «Pomeriggio 7349» Piccolo. 7349 C

MONTEUR elettricista, abile nel ramo, pratico pure del riscaldamento centrale, riparazioni di condutture di gas e acqua, cerca posto stabile quale elettricista. Offerte sub «W. R. 7355» al Piccolo. 7355 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti, assume lavori di pitture. Via S. Giacomo, Corso 7, terzo. 8533 C

RAPPRESENTANZA. Persona di fiducia, stabilita a Graz, assumerebbe la rappresentanza di una solida ditta in caffè all'ingrosso appoggiandosi all'esperienza acquistata in dieci anni di pratica in questo ramo. Dirigere offerte al Piccolo sotto «Capace 5000». 8344 C

SIGNORINA di buona famiglia, ottimi costumi, desidererebbe occuparsi quale damigella compagnia presso distinta signora o signorina, eventualmente anche condurre figliuoli a passeggio. Come prima condizione desidererebbe un trattamento famigliare. Gentili offerte sub «Damigella» al Piccolo. 8635 C

SIGNORINA italiana, distinta, colta, occuperebbesi bambini, ottime referenze. Informazioni via Rapicio N. 3, terzo, porta 10. 7327 C

SIGNORA distinta, di media età, che parla quattro lingue, suona il piano, cerca posto qui o fuori quale dama di compagnia o di viaggio, o direttrice di casa da signora, signorine o fanciulli. Offerte «Compagnia» al Piccolo. 8569 C

SIGNORA distinta, già pratica, offresi quale direttrice di casa o dama di compagnia, accompagnare nei viaggi, ottime referanze. Offerte «Gisella» Piccolo. 7342 C

SIGNORA distinta offresi quale assidua massaia, perfetta nel cucito. In provincia o campagna. Offerte «Modesta 7282» al Piccolo. 7282 C

SIGNORINA offresi per cucito e per bambini per intera giornata. Indirizzo al Piccolo. 7286 C

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, bella calligrafia offresi prontamente. Offerte sub «Vindobona 777» Piccolo. 7146 C

SUPPLICHE, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 7205 C

SIGNORINA italiana, pazlente, offresi per condurre passeggio bambini, mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7404 C

VEDOVA quarantaduenne offresi quale portinaia. Offerte Piccolo sub «Istriana 7424». 7424 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione nella litografia Stranschi, via Commerciale 7. 7363 D

APPRENDISTA principiante quattordicenne cercasi prontamente per installazioni acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7393 D

AFFITTO gratuito concedesi a marito e moglie per sorvegliare una casetta in campagna. Offerte dirigere «Casetta» al Piccolo. 7389 D

BARBIERE cercasi, 6 cor. per settimana. Indirizzo Piccolo. 7333 D

CUOCA, cameriera, oppure altra persona, disponga 3-4000 corone, cercasi per grande Hotel, luogo di cura. Riceve buona paga, parte utili. Offerte «Preme» Piccolo. 8561 D

COMPTOIRISTA, perfetto, nella lingua italiana, tedesca e serbo-croata, per entrata 1. Luglio, cercasi. Offerte sub «Croato 740» al Piccolo. 8599 D

COMPTOIRISTA giovane, con primarie referenze, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per scrittoio di una prima casa in caffè. Entrata 15 giugno. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 7313 D

CALZOLAI abili lavoranti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7364 D

DONNA lavori ordinari stiratrice e garzona cercansi. Armeni 1. 8628 D

DISTRIBUTORE stampati giovane, principio cor. 7, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7359 D

FAMIGLIO possibilmente ammogliato, che sappia guidare carrozza e carro e pratico lavori cantina e giardino cercasi. Si darebbe in compenso 20 corone settimanali e l'appartamento di camera, cucina. Scrivere sub «Onesto 7118» Piccolo. 7118 D

GARZONA cercasi prontamente con buona paga. Corso 4, terzo, destra. 12135 D

GARZONA stiratrice cercasi. Maurizio 11, primo. 8622 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 24, II p., Costante. 8562 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Si usino i Tacchi di Cauciù „Palma"

Si seguirà con ciò un importante dettame dell'igiene moderna, senza un centesimo di spesa maggiore.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(52)

— Che vita? - interruppe burbero sir Francis - Vive come una principessina: alla sua età io lavoravo come una bestia quindici metri sotto il suolo e non mangiavo tutti i giorni.

— Vostra Grazia mi perdoni: è miss Gabrielle che parla.

Sir Francis borbottò alcune frasi incomprensibili poi comandò:

— Continuate.

— Dunque cominciò col compiangere missi Isa e col farle intravvedere la vita brillante che avrebbe potuto condurre in altro ambiente, a Parigi, per esempio, con un nome antico e una cornice di ricchezza inarrivabile. Poi quando le sembrò che il terreno fosse pronto chiamò il fratello e manovrò in maniera di trattenerlo qui. Pare chiaro adesso a Vostra Grazia?

— Animali! - fu tutta la risposta del duca.

— Il visconte di Beauclerc assedia la duchessina di premure....

— Ah sì? La finirà, ve lo assicuro io.

— E Vostra Grazia sa che per quanto seria sia una fanciulla il suo cuore è debole.....

Stavolta un vero terrore si dipinse negli occhi del duca.

— Cosicchè - esclamò - voi credete che Isa?...

— Finora non la credo innamorata, ma il pericolo esiste. Vostra Grazia supponga che un giorno la duchessina senta l'affetto per quel visconte di Beauclerc, l'unico uomo che ella ha potuto avvicinare sin qui. Vostra Grazia avrebbe il coraggio di negare il consenso a un matrimonio che fosse il sogno dell'unica sua figlia?

— Sicuro! - suonò ancora la voce di sir Francis.

Ma miss Dally con arte infinita crollò la testa sorridendo.

— No, no, Vostra Grazia è troppo buono e non potrebbe resistere alle lagrime di Isa.

— Corpo di mille bombe se ci resisterei! lagrime di donna sono inezie, cara! guai a lasciarsi prendere!....

— No, no - insitè la governante - se miss Isa venisse ad implorare dalle mani di Vostra Grazia la sua felicità sarebbe esaudita. E questo significherebbe per miss Isa il matrimonio e la partenza immediata; per Vostra Grazia l'abbandono, la solitudine, col tormento fisso di non riveder più la sua figliuola e di sapere le sue sostanze, frutto di tanto lavoro e di tante fatiche, in mano di un uomo che ne farebbe, Dio sa quale uso!

Ah, era brava miss Dally e aveva calcolato bene la portata del suo colpo!

L'idea della possibile partenza di Isa e di un abbandono da parte sua aveva gettato il duca nell'esasperazione.

Non già l'affetto paterno era ferito in lui, ma l'egoismo mostruoso che gli faceva apparire insopportabile la prospettiva di una esistenza senza la presenza continua di Isa pronta a ogni suo cenno, devota fino al sacrificio e infermiera unica - era ancora la paura atroce di rimanersene in balìa esclusiva di mercenari, preda di terrori infiniti che avrebbero finito per ucciderlo.

Come scongiurare una simile catastrofe?

Ad un tratto un lampo di luce parve brillare nel suo cervello.

— Chiamatemi Isa - comandò rivolto a miss Dally.

La governante fu colta da un vago senso di paura.

Che avrebbe fatto il duca? Quale sarebbe stata la conseguenza della sua delazione? Se Harry Crane si fosse sbagliato e una parola di miss Isa avesse rovesciato tutto il suo castello?

No: Harry Crane non poteva avere sbagliato, ma sir Francis prendeva la cosa anche troppo tragicamente.

Fino ad una scena con Isa, fino a uno scandalo, forse, miss Dally non avrebbe voluto arrivare.

Le sarebbe bastata la risoluzione ferma di sir Francis di negare il suo consenso al matrimonio sognato dai due Beauclerc.

Perchè parlare ad Isa?

Lo disse anche.

— Non crede Vostra Grazia che sarebbe meglio non spaventare la duchessina?

— Spaventarla? e chi vi dice che io voglio spaventarla! Sono diventato una belva, forse?

— Vostra Grazia mi perdoni, intendevo dire....

— Chiamatemi Isa! - replicò sir Francis.

La governante conosceva quella voce, cui era perfettamente inutile ribellarsi.

Si alzò ed uscì dalla cabina dopo avere salutato il duca con un inchino profondo.

Nell'anticamera Harry Crane pareva aspettarla.

Ma forse aveva ascoltato e udito tutta la conversazione perchè aveva negli occhi e sulle labbra un cattivo sorriso di trionfo.

Non glielo daremo il suo visconte, eh? - domandò.

— Ce l'avete con miss Isa, adesso?

Pentito della frase sfuggitagli suo malgrado e che avrebbe potuto rivelare a un più acuto osservatore che non fosse miss Dally la vera ragione del suo rancore, Harry Crane volle correggersi.

— Io? Ma vi pare? Allora diremo che non gli daranno più i milioncini di papà. Sta bene?

— Sta bene. Ah, vi assicuro che non glieli daranno.

Risero entrambi.

— Burrasca grossa? - chiese ancora il segretario.

Miss Dally rispose con un gesto eloquente che confermava la supposizione.

— Finita?

— Il più serio comincia adesso.

— Perbacco. Dove siete arrivata?

— Alla ricerca della duchessina.

— La vuole lui?

— Sì.

Con un altro dei suoi perfidi sorrisi il giovane osservò:

— Allora ce n'è anche per lei. Salute. La troverete sul ponte. Li ho veduti salire tutti un momento fa.

— Grazie, mister Crane.

La governante uscì, attraversò il corridoio, infilò la scaletta di prua.

Sul cassero, presso il parapetto di poppa, Isa e Gabrielle leggevano sdraiate sopra due poltroncine di vimini verniciate di bianco e azzurro. Formavano due macchiette simpatiche: Gabriella stretta in un costumino rosa tenuto alla vita da una larga cintura di cuoio bianco, colle scarpe bianche, un nodo di tulle bianco che il vento gonfiava intrecciato a farfalla sotto il visetto pallido illuminato da grandi occhi neri: - Isa ancora più bianca e più fine nel marinaretto di leggera stoffa azzurra profilata di bianco, i bei capelli castani annodati in una grossa treccia sotto la canottiera dalla tesa stretta che metteva una breve ombra sulla fronte purissima, intorno ai grandi occhi verdi frangiati di nero.

Stupita di vederle sole, miss Dally volse lo sguardo al punto opposto della nave: presso il parapetto di prua, gli uomini discorrevano raccolti in gruppo; distinse il vestito nero di Severo Melion, le uniformi del tenente Yves e del capitano Norris e i costumi bianchi molto yachting di Roberto e di Raoul.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

Le dolenti sottoscritte annunciano agli altri parenti ed amici il decesso della loro adorata madre

Francesca ved. Petronio

già ved. BATTAGLIA

I funerali seguiranno oggi alle 5.15 pom., dal viale Tartini N. 8.

Trieste, 10 maggio 1911.

FAMIGLIE
BATTAGLIA, FRAGIACOMO, STAFUZZA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNA CERNECA

d'anni 62, dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere lunedì a sera, confortata dai suoi cari.

Il dolente fratello **Antonio** e la nipote **Anna Raffo** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr. alle ore 5.30 pom., dalla via Marco Polo N. 4.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

PIETRO AMOROSO

spirò quest'oggi alle 2 pomeridiane, dopo breve ma penosa malattia.

Gli addolorati figli **Pietro** e **Francesco**, in unione agli altri parenti, dànno parte della grave ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa di via Portadomo N. 357.

Pirano, 9 maggio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Mancò ai vivi a soli 33 anni

ALBERTO BENEDETTI

La madre GIUSEPPINA, il fratello ROMANO, la cognata IRMA DELLA TORRE, afflittissimi, partecipano la irreparabile sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Maggio 1911.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANNA Ved. COEN

nata HIRSCH

spirò quest'oggi.

Le addoloratissime figlie FORTUNATA, ESTER, OLGA e GINA annunciano la irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 10 corr., direttamente al Cimitero, partendo il convoglio dalla casa di via S. Nicolò 33.

Trieste, 9 Maggio 1911.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

†

Domenica ved. Tietz

d'anni 58, dopo brevi sofferenze, spirò lunedì a sera, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Carolina** ved. **Hümmling, Massimiliano** (assente), **Rodolfo, Francesco** (assente) e **Stefania** mar. **Rubini,** il genero **Eugenio** e le nuore **Gisella, Argia** e **Giustina,** a nome pure delle sorelle, dei nipoti e degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 16 di via del Molino grande.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Le dolenti sottoscritte, con animo straziato, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro nipote

ANTONIO de GIOIA fu SAVERIO

d'anni 22, avvenuta ieri alle 10 ant., dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto dell'amata salma seguirà oggi, alle ore 5 pom., dall'Ospitale della Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Maggio 1911. **Famiglie de GIOIA-MIANI.**

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Dolentissime, la consorte ANTONIETTA LEITNER de LEITENAU nata HOEGER nobile de HOEGERSTHAL, unitamente alle figlie ERNESTINA e GISELLA, la sorella TERESA LEITNER de LEITENAU e le congiunte famiglie HOEGER nobile de HOEGERSTHAL e BIRINGER, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti, il prematuro decesso del loro amatissimo

Capitano ANTONIO LEITNER de LEITENAU

Agente del Lloyd austriaco i. r.

avvenuto quest'oggi alle ore 7 ant., confortato dalla fede.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 10 corr., alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Commerciale N. 30.

Trieste, 8 Maggio 1911.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

GARZONA sarta donna portare vestiti e cucire cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7400 D

GIOVANETTO intelligente ed istruito cercasi per ufficio. Preferenza a chi sa anche il tedesco. Presentarsi ad Odorico e Comp., via Nuova 33, dalle 15 alle 17. 8556 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Nuova 24, I. 8546 D

IMPIEGATO buono, con perfetta conoscenza della lingua bulgara, e con conoscenza della lingua francese ed eventualmente della tedesca cercasi da Primaria Società d'Assicurazione. Pronto impiego. Offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Bulgaro». 8540 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Massimo d'Azeglio 24, pianoterra. 8636 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 7440 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Via Giulia 29, IV. 7433 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7335 D

LAVORANTI, ragazze, garzone sarto uomo cercansi. Carlomagno, Poste 10, secondo. 7307 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via S. Lucia 18. 7410 D

LAVORANTE e mezzo lavorante fabbro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7400 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Scussa 7, Zimolo. 8580 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Nuova 20, piano I. 8567 D

MEZZA lavorante, ragazzette principianti sarte donna cercansi. Francesco Assisi 15. 8585 D

MEZZA lavorante e garzona con paga cercansi da sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 7443 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi per macchina. Indirizzo Piccolo. 7434 D

MACCHINISTA abile, viene cercato da impresa costruzioni per pronta entrata. Offerte con certificati, dirigere al Piccolo sub «1888». 8586 D

MEZZO facchino, pratico riparazioni casse, paga 18 cor. settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7403 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Donadoni 2, porta 15, IV piano. 7415 D

MEZZA lavorante abile sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7264 D

PRATICANTE conoscenza tedesco o italiano cercasi per ditta grossista. Offerte «Bravo 7201» al Piccolo 7201 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi prontamente. Offerte Casella centrale 131 8552 D

PIAZZISTA per vendita manifatture a rate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7353 D

RAGAZZO dai 16-18 anni forte cercasi, con paga cor. 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo 7187 D

RISCUOTITORE mensile cor. 120, percentuale 5%, cauzione 2000 cercasi. Caffè Bizantino, Amadei. 8543 D

RAGAZZE cerca stabilimento. Indirizzo Piccolo. 7292 D

RAGAZZO per scrittoio, piccola paga, cercasi. Offerte dirigere al Piccolo sub «Onestà 7314». 7314 D

RAGAZZA sarta uomo, per macchina e buchi, cercasi. Via del Monte N. 9, primo piano. 7317 D

RAGAZZO con paga cercasi. Alfonso Fabris, negozio chincaglie via V. Bellini 13 8571 D

RAGAZZE pratiche cerca la fabbrica paste Lorenzetti, Acquedotto 102. 8314 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 7441 D

RAGAZZO forte, con paga, cercasi prontamente per magazzino. Indirizzo Piccolo. 7276 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Dante Alighieri n. 12, I p. 7272 D

RAGAZZO installatore cercasi. G. Vaccari, Campo Belvedere. 7408 D

RAGAZZO con paga cercasi. Calzoleria Forcessin, Corso 4. 8589 D

RAGAZZO forte, per magazzino carboni, cercasi cor. 11. Indirizzo Piccolo. 7267 D

SOTTOMAGAZZINIERE pratico articolo olio, manipolazioni doganali, conteggio, cercasi da ditta grossista. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 7202 D

STIRATRICE cercasi. Carradori 12, IV. 7418 D

STIRATRICE provetta, cerca lavoro giornata. Indirizzo Piccolo. 7397 D

SARTA perfetta taglio, cercasi per due mesi in provincia, favorevolissime condizioni. Offerte sub «Guadagno 7421» al Piccolo. 7421 D

SARTA uomo, capace lavoro, cercasi. Lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7381 D

SARTO lavorante e mezzo lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 7275 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, conoscenza serbo-croato, italiano, qualche pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte nelle due lingue, con indicazione età al Piccolo sub N.ro «7391». 7391 D

SIGNORI eloquenti trovano pronto massimo guadagno (trattasi visitare clientela privata per la vendita di articolo senza concorrenza. Ackerschewski, via Commerciale 13, I. 7230 D

SIGNORA o signorina perfetta corrispondente tedesca, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte sub «Lavoro 15» al Piccolo. 7122 D

STIRATRICE abilissima cerca stabilimento Samokez, Cecilia 14. 7126 D

SARTA uomo abile macchina buchi e garzona cercansi. Corso 26. 8553 D

SIGNORINA tedesca, oppure conoscenza tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Pretese 12134». 12134 D

SARTA brava bambini cercasi. Stadion 27, porta 4. 8531 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi, pulizia, caffè, pranzo cor. 44. Artisti 7, secondo. 7076 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Corso 23, IV. 7261 E

STANZA splendida ammobiliata per coniugi, altra vuota principio Stadion affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7139 E

STANZA elegante, ariosa, due finestre, vitto fino, affittasi a due persone. Machiavelli 34, I. 8387 E

STANZA ammobiliata cor. 24, affittasi prontamente. Fabio Severo 11, secondo, sinistra. 8563 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, volendo vitto, affittasi. Via Cereria 15. 7274 E

STANZETTA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 8630 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12 8629 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente per due amici. Nuova 22, terzo. 8631 E

STANZA ammobiliata affittasi presso Posta Centrale. Squero Nuovo 7, primo, 6. 7431 E

STANZE due uso scrittoio affittansi. - Via Valdirivo 11, I, destra. 8626 E

STANZA vuota ammobiliata affittasi. Via Boschetto 44, porta 2. 7149 E

STANZA ariosa, volendo vitto affittasi, escluso donne. Gatteri 13, p. 9. 7121 E

STANZA grande vuota con focolaio, ingresso libero affittasi prontamente. Via Fontana 8, II. 7142 E

STANZA ammobiliata, uno due letti affittasi. Canova 11, I, destra. 7419 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza N. Tommaseo 4, IV, porta N. 14. 7167 E

STANZE due vuote, eventualmente per uso scrittoio, affittansi. Geppa 10, I, destra. 7281 E

STANZA ammobiliata affittasi a donna sola. Via Felice Veneziani 22, II, porta 5. 8549 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. - Sanità 3, I p., destra. 12140 E

STANZE elegantemente ammobiliate, una o due, sul davanti, affittansi prontamente. Belvedere 18, II, porta 15. 7343 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bella, pulitissima, affittasi presso piccolissima famiglia a persona distinta. Acque 22, porta 9. 8570 E

STANZA grande, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, gas, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, I, porta N. 10. 7328 E

STANZA bellissima due finestre, vista Giardino Pubblico, volendo vitto, affittasi. - Molin grande 32, I, destra. 8547 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, affittasi. Ireneo 5, porta 6; visitare dalle 2 in poi. 8557 E

STANZA bellissima con due letti, affittasi nel centro. Indirizzo Piccolo. 7298 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo N. 32. 7392 E

VITTO cor. 7 settimanali. Antonio Caccia 3, II. 7422 E

VITTO buono pranzo, cena offresi corone quaranta mensili anticipate. Offerte al Piccolo «Buon vitto 40». 7218 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO semplicemente ammobiliato cercasi da impiegato. Offerte dettagliate sub «Prezzo 7310» Piccolo. 7310 F

CAMERETTA ammobiliata cercano due ragazze oneste dal Politeama sino Meridionale. Offerte al Piccolo «Marcella». 8532 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cerca impiegato. - Offerte e prezzo sub «Medio» al Piccolo. 7222 F

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, cerca impiegato. Offerte prezzo sub «Tergeste» al Piccolo. 7223 F

STANZA ammobiliata, due letti, soleggiata, pulitissima, vitto speciale, cercasi pressi Giardino, Boschetto. Offerte sub «Ariosa 8582» Piccolo. 8582 F

STANZA ammobiliata cercasi per 15 maggio, da signorina, preferita se con poggiuolo. Offerte «Reinlichkeit» al Piccolo. 7325 F

STANZINO ammobiliato cercasi per signorina tedesca. Possibilmente con vitto, però questo non è condizionato. Offerte «Lohengrin» Piccolo. 7301 F

SIGNORA con bambina cerca stanza con comodo di cucina, presso famiglia di cuore, anche fuori città. Offerte sub «Prezzo mite 8542» Piccolo. 8542 F

STANZA vuota, con stufa, vitto, cerca per agosto signora presso famiglia di cuore, centro. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 7377 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO esame maturità, ginnasio italiano cercasi per ripetizioni. Offerte Piccolo sub «Capacissimo 8587». 8587 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11497 G

ESPANOL. Metodo rapido, economico. Conversacion, correspondencia mercantil. Offertas «Esmerado 6920» Piccolo. 6920 G

FRANCESE, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione, preparazione liceo tecniche. Indirizzo Piccolo. 6324 G

MAESTRO provetto pazientissimo impartisce proprio, altrui domicilio lezioni corripetizioni, preparazione esami lingue italiana, tedesca, francese, materie scolastiche, amministrazioni tenute contabilità ecc. Onorario cinquanta centesimi per lezione in poi. «Occasione» Piccolo. 8401 G

MAESTRA toscana occuperebbesi in casa signorile, stagione estiva. Offerte «Firenze» Piccolo. 7365 G

PIANOFORTE. Coscienziosa, paziente maestra di piano avente metodo rapidissimo, offresi alle spettabili famiglie onde istruire bambini ed adulti. Istruzione a proprio domicilio oppure fuori. Corone 7 mensili. Farneto 11, piano IV, porta 11. 7326 G

STUDENTE VI reale, istruirebbe allievo inferiori. Offerte «Matematica» Piccolo. 8592 G

SIGNORINA distintissima offresi per conversazione tedesca-francese, lavoro passeggio. «Conversazione» Piccolo. 7401 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUCCOLE (due paia) smarrite. Pregasi di portarle via del Porta 3, I. 7390 H

DENTIERA rinvenuta Piazza Caserma. Rivolgersi via Rivo 4, II, Sturm. 8565 H

OMBRELLO signora, cara memoria, smarrito domenica sera tram St. Andrea. Kandler. Mancia rinvenitore. Via Acquedotto 53, IV. 7270 H

PENDENTE orecchino smarrito lunedì da povera ragazza; l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7304 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina in campagna cercasi. Offerte «Agosto 7316» Piccolo. 7316 I

LOCALE adatto a «Garage» prendesi in affitto nel primo tratto via Navali, o immediata vicinanza, con entrata esclusiva e del tutto separato da qualsiasi altro esercizio. Offerte Piccolo «Garage». 8610 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con giardino, bellissima posizione in Ronchi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6935 L

APPARTAMENTO signorile 1 sala, 5 stanze, 2 servidorame, cucina, dispensa, bagno, 2 cessi, terrazza, soffitta affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 7299 L

APPARTAMENTO bellissimo, avente 6 stanze, davanti, vista stupenda Piazza Stazione e mare, stanza dietro, camerino servitù, camerino bagno, cucina, affittasi per prossimo agosto corone 2400, più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Primaria autorizzata, San Spiridione 10, telefono 1047. 8598 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, affittasi per 24 maggio. Pondares 8. Rivolgersi portinaia. 8536 L

APPARTAMENTI soleggiati da 3-4 stanze, bagni affittansi nel nuovo stabile via Giulia 30. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich piazza S. Giovanni 4. 8325 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, accessori subaffittasi prontamente causa partenza, condizioni favorevoli. Acquedotto 85, III, destra, dalle 12-2. 7323 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, I affittasi. Piazza Valle 2. 7296 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, III, affittasi. Piazza della Valle 2. 7294 L

APPARTAMENTO in campagna con giardino offresi. Via Navali 7. 7293 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, water closet affittasi via Boccaccio 11, angolo via Ariosto. 8080 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina subaffittasi 24 maggio. Via Pondares 8, piano secondo. 7083 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi agosto, Via Acquedotto 70, I, sinistra. 7084 L

APPARTAMENTO bello, posizione centrica, composto di tre stanze a due finestre, poggiuolo prospiciente sulla via, camera e camerino nell'interno, chiarissimi, anticamera, affittasi per scrittoio od ambulanza. Indirizzo al Piccolo. 7256 L

BOTTEGA con 5 fori retro magazzino affittasi prontamente. Carducci 18. 8079 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 8623 L

FONDO via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 7150 L

MAGAZZINI affittansi per agosto. Via Olmo 12. 7321 L

MAGAZZINI, magazzino carbone affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8583 L

MAGAZZINO interno con impalcato affittasi. Piazza della Valle 2. 7297 L

MAGAZZINO grande, spazioso, alto metri 6½, con stalla due cavalli, per garage, legnami, deposito merci vicino via Tintore affittasi agosto. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ekel. 8634 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 7151 L

MAGAZZINO centrica posizione, con chiusura scrittoio subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6974 L

MAGAZZINO con tavoli per uso latteria, caffè popolare affittasi. Klum, caffè Sanità, 8-9 ant. 7112 L

NEGOZIO sul Corso affittasi. Offerte sub «Aldo» al Piccolo. 7332 L

RIPOSTIGLIO per deposito casse, barili, ecc. affittasi. Piazza Valle 2. 7295 L

VILLINO in collina, Caneva di Sacile, completamente ammobiliato, dodici stanze, posizione amenissima, saluberrima, closet, luce elettrica, acqua, terrazza, affittasi. Rivolgersi Cumin, Mauro e C. 8410 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACETILENE, gasometro, generatore in buono stato cercansi possibilmente con tubi e lampade. Matatia, via Ghega 7. 7386 M

ATTACCAPANNI stanza moderna, matrimoniale, cucine complete, solidamente eseguite, singoli mobili offre falegname. - Canova 22. 7406 M

ATTACCAPANNI, 4 sedie, per anticamera lusso, lampada gas, vendesi. Visitare dalle 2 alle 4, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7350 M

BAGNO, bollitore vendonsi. Stadion 13, I. 7322 M

BICICLETTA Puch, splendida, vendesi, occasione. Gatteri 10, II, destra. 8595 M

BICICLETTA donna, vestiti signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7405 M

BICICLETTA Puch quasi nuova, occasione vendesi cor. 130. Via Nuova 41, orologiaio. 8621 M

BOLLITORE a gas e sparherd vendonsi. Via Galileo Galilei 5. 7396 M

BOTTIGLIE vuote 350 da un litro, due vestiti estate, un vestito, una blouse taffetas per signora media figura, due catini, 1 brocca porcellana vendonsi. Visitare 2-4. Indirizzo al Piccolo. 7268 M

BINOCCOLO prismatico cercasi. Offerte con descrizione e prezzo sub «Pagor» Piccolo. 7341 M

BRILLANTI solitari, bianchi immenso splendore, orecchini, anello vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7291 M

BLUSE, vestiti panama colorati vendonsi occasione. Gelsi 5, I. 8568 M

BIROCCINO elegante, massiccio, prezzo occasione vendesi. Magazzino Sorgente 8. 7435 M

CASSAFORTE Polzer, usata, occasione, vendesi. Via Sanità 8, angolo Porporella. 8601 M

CUCINA laccata, con marmi, nonchè stanza da letto, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 8597 M

CASSONE salvaroba, media grandezza, cercasi. Offerte Piccolo sub «Prezzo 8591». 8591 M

CAGNA giovane, eiccia, buona per guardia, vendesi. Via Fabio Severo 716, vis-à-vis garage Rötl. 7284 M

CARRETTINA usata e ghiacciaia piccola cercansi. Sbisà, Malcanton 13. 7278 M

CANARINI buona razza vendonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni N. 11, portinaio. 8537 M

CHIFFONNIER, vestito nero, scarpe nuove signora, vendonsi. Piazza Ospedale N. 4, porta 8. 7303 M

CREDENZA, tavola cucina, stanza matrimoniale chiara, sedie pelle, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 7432 M

DIVANO moderno nuovo con bellissimi tappeti verdi vendesi. Tintore 3, porta 7. 7414 M

INVETRIATA con porta, a due battenti, cor. 50 vendesi. Via Romagna 18, portiere. 7273 M

LAVAMANO con specchio e letto vendonsi. Gatteri 10, III, destra. 8594 M

LETTINO rete, armadi, branda, sgabello, trumeau specchio, altri mobili vendonsi. Via Bosco 34, magazzino. 7437 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonnier tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8638 M

LENZUOLA (sei) d'una persona nuove, con «pietine» vendonsi cor. 4.60 l'una. Indirizzo al Piccolo. 7250 M

LETTO completo bellissimo, canapè, due oppure quattro poltrone di stoffa vendonsi. Via Silvio Pellico N. 1, III piano, sinistra. 7378 M

MACCHINA da calze vendesi causa malattia prezzo conveniente. Via Ferriera N. 29. 8575 M

MOTORE gas 3½ HP Grosley quasi nuovo vendesi. Officina meccanica Micheucich via Tiziano 6. 8619 M

MANTELLO da pioggia militare (Radmantel) grigio, in buon stato, compero. Offerte sub «Sottufficiale 88» posta centrale. 8390 M

MACCHINA Singer, nuovissima, corone 68, guarnitura per stanza da visita cor. 200; costava 400, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7347 M

UNIFORMI militari, usate, bordi oro acquistansi pagando missimi prezzi. Trattengomi pochi giorni Trieste. Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 7260 M

MACCHINA da scrivere nuova, scrittura visibile vendesi corone 280. Indirizzo Piccolo. 6888 M

MOBILI stanza da letto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7372 M

ORCHESTRIONE buonissimo con due cilindri vendesi. Via Belvedere 17, trattoria. 7370 M

PISTOLA «Brownig» buono stato, cercasi. Offerte sub «Prezzo 7417» al Piccolo. 7417 M

PILE nuove grandi bellissime sistema Trone, funzionamento perfetto, adatte esperimenti fisica vendonsi. Cologna strada nuova 1 (Molino grande prolungata). 7334 M

PENDANTIF splendido con brillanti vendesi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7290 M

PIANOFORTI primarie fabbriche, buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendonsi. Farneto 12. 8632 M

PIANINO, pianoforte, massimo ordine, vendonsi prezzo eccezionale, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7429 M

SPECCHI quattro grandi, cornice, artistici, adatti salone barbiere o salotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7423 M

SCRITTOIO con poltroncina vendesi. Acquedotto 85, porta 4. 7329 M

STANZA sposi elegantissima, specchi, marmi, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7376 M

USIGNUOLO cantore giorno e notte vendesi. Maiolica 12, II piano. 8554 M

VOITURETTE, Sport, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7172 M

VESTITO bleu, nuovissimo, per signorina snella, vendesi. Acquedotto 95, II, p. 8. 8609 M

VESTITI elegantissimi, vestaglie, bluse, prezzi mitissimi, confezionansi prontamente. Nuova 17, IV. 7051 M

VETTURA pistoiese nuova, elegante vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 7062 M

VESTITO da ragazzo, crema, nuovo, per cresima, altro vestito stoffa, età 18 anni, nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7367 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti seta, lana, impermeabili, vestaglie, bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7266 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compensi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7269 M

VESTITI lana, seta, cotone, signora alta, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7379 M

VESTITO bianco «réform» ricamato vendesi. Gatteri 29, porta 3. 7382 M

VESTITO seta finissimo lavorato in pezza, vestito signora statura media, mai adoperato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7444 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO con restaurant, caffè ed accessori di grande rendita affittasi prontamente luogo centrico Friuli. Offerte Piccolo sub «Avvenire 8402». 8402 N

A Grado, affittasi forno. Per informazioni, scrivere C. Monfera, Grado. 8534 N

AZIENDA commerciale, con estesa clientela, rende 10.000 corone annue, senza rischio, vendesi. Offerte al Piccolo «Rischio escluso». 7263 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi avviatissimo, con grande retro, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7389 N

BOTTEGA commestibili bene avviata, adatta altri articoli, cederebbesi buone condizioni, causa partenza. - Farneto 1. 8572 N

CAPITALI forti vengono cercati per iniziare lavori di costruzioni nuove, ristauri di vecchie, demolizione degli stessi, acquisto di fondi di buon successo, trattasi anche volendo associarsi mediatori solventi. Offerte sub «Capitali 7407» al Piccolo. 7407 N

DECRETO trattoria appaltasi con inventario. Deposito birra Francesco d'Assisi N. 15. 8555 N

NEGOZIO avviatissimo vendita pane, latte, generi diversi, buon guadagno vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7305 N

NEGOZIO commestibili coloniali splendida posizione vendesi causa altra azienda, condizioni favorevoli. Offerte Piccolo «Azienda 8548». 8548 N

SU possesso valore 66.000, dopo ipoteca 18.000, cercansi altre 16.000. Offerte «Commerciante 763272» Piccolo. 8338 N

TRATTORIA grandiosa con vasto giardino, giuochi bocce vendesi causa malattia. Rivolgersi Farneto 1, calzoleria Fonda 8316 N

VERSO cambiale primo agosto e deposito suoi decreti regio impiegato cerca in prestito 200-300 corone. Interessi da combinarsi. Offerte entro giornata sub «Regio 7330» Piccolo. 7330 N

50.000, 15.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 8584 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, un piano, strada Salcano, distante 8 minuti stazione Transalpina, con 8 stanze, cucina, soffitta, stallo grande, orto, concessione trattoria vendesi. Per informazioni rivolgersi notaio Cibej, Gorizia. 6245 O

CASA S. Giacomo, esente imposte, saldo prezzo cor. 30.000, renderebbe 14% netto (esclusi mediatori) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7110 O

CASA d'angolo, composta di quattro piani e magazzini, vendesi per corone 90.000, saldo corone 27.000, rende 12% netto. Offerte «Casanuova» Piccolo. 8615 O

CASA centro città, rendita cor. 9200, vendesi cor. 90.000. Offerte «Saldo 30.000» Piccolo. 8600 O

FONDO per 4 case tutta facciata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7219 O

FONDO costruire, oppure villino pressi Chiozza, Rossetti, Barcola, saldo prezzo 12000 cercasi. Offerte Piccolo sub «Villino 9615» esclusi mediatori. 12139 I

STABILE di buona rendita acquisterebbesi. Offerte dettagliate direttamente «Compratore 7358» Piccolo. 7358 O

STABILE buona posizione, forte rendita, vendesi causa divisione eredità. Offerte «Esclusi mediatori 7357» Piccolo. 7357 O

STABILE città, ancor franco imposte, posizione stupenda presso linea tramviaria, con appartamenti di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, focolai economici ecc. vendesi prontamente saldoprezzo corone 17.000, rende corone 2418, cioè 15% netto. Offerte sub «Affare lucroso» Piccolo. 8616 O

TENUTA nel centro di Cormons, vendesi oppure affittasi (ex possessione Stua) composta di una abitazione signorile, con vaste cantine, granaio, magazzini uso distilleria, rimessa, stallo, cortile con cisterna e pozzo ed annesso orto, vigna 2500 tese con tre casette coloniche. Inoltre, in ottima posizione, stabile per uso albergo o commercio, annessa chiesetta e vasto cortile. Rivolgersi Giacomo Klemenc, Trieste, Carducci 8, II. 8407 O

VILLA nella Stiria meridionale, stazione treno celere, con 12 stanze casa colonica, tre jugeri e mezzo di giardino, vigneto e bosco, splendida posizione, bellissima vista, panorama magnifico, vendesi a condizioni favorevoli, causa trasferimento. - Scrivere sub «Buon ritiro» al Piccolo. 11911 O

VILLINO acquistasi, preferibile via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 7373 O

VILLINO piccolo con quattro stanze da vendere. Rivolgersi dal contadino D. Gradino, Opicina N. 366. 7318 O

600 tese campagna, alberi fruttiferi, vigna, cava pietra, vendesi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 7361 O

VILLINO 10 locali, 3 appartamenti, giardino, acqua, gas, posizione salubre, città vendesi cor. 30.000. Fondi 100-600 tese a cor. 90 vendonsi, Via Margherita 24, (accanto rimesse tramway). 8588 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate mensili offronsi stoffe, biancheria, cortinaggi, tappeti, ecc. Via Barriera 14 secondo. 8560 P

BURRO cotto, garantito puro, spedisce massimo buon prezzo: Johann Polzhuber, negoziante in burro, Steyr. 8484 P

CLEO, sapone toilette di vaselina «à l'odeur de fruits» (ananas, pera, melo, pesca, framboise, fragola), mantiene la pelle bianca e morbida; trovasi in tutte le drogherie e profumerie. All'ingrosso presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 7340 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

GRAMMOFONO Pathè, Grand - Concert nuovissimo vendesi metà prezzo. Rara occasione per osti e trattori. Indirizzo Piccolo. 7427 P

GRAMMOFONO «Klingsor». Novità concorde incrociate, forza, chiarezza insuperabili. Deposito grammofoni, dischi marca «Angelo» Riccardo Sanzin, via delle Poste 6. 7387 P

GRANDIOSO arrivo mantelli mezza stagione (costumi) panama ultime novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8604 P

IMPIANTI elettrici d'ogni genere, riparazioni eseguisconsi a prezzi modicissimi. Eugenio Dario elettro-meccanico via Vasari 14. 6958 P

PREPARATI Salsapariglia Minerva efficacissimi per cura depurativa. Farmacia Piazza S. Francesco. 11839 P

PASTA Napoli, Sicilia; olio, specialità salsa pomidoro siciliana; Farneto 1. 7573 P

SACCHETTI uso scrittoio, tela lavabilissima, grigi, corone 2.80, bianchi 3, Orleans grigi 4.20, Alpagas bleu neri passeggio 8, vestaglie droghieri, farmacisti, barbieri 4.50. Jess, Barriera 15. 8605 P

SEGATURA abete asciutta. Deposito Sorgente 8, telefono 1952. 7436 P

TIMBRI caochouk, automatici, numeratori, suggelli, incisioni, clichès eseguisce con sollecitudine, prezzi miti. Stabilimento Grafico, Trieste, Piazza Borsa 13. 7425 P

ULTIMI giorni, colossale stralcio di magnifiche piante artificiali, diverse specie, da corone due in poi, grandiose per saloni metà prezzo; splendide mensole cariche ninnoli, corone tre in poi; grandiosi vasi veri giapponesi, qualsiasi prezzo; splendidi tavolini svizzeri, mogano e color chiaro, moderno, corone sei l'uno; bomboniere ed altri oggetti, galanterie, liquidasi tutto a metà prezzo. Fabio Severo 17, porta 12, angolo Molingrande. 7442 P

VESTITI uomo. Pagamenti settimana, mese. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 7094 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

CAPODISTRIA in casa signorile affittasi appartamento con o senza mobili, due stanze, cucina, accessori e una stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «M. W. 6426» Piccolo. 6426 Q

IN campagna, al mare, affittansi una o due camere con uso della cucina per la stagione o per tutto l'anno. Offrire per lettera sub «Villetta» al Piccolo. 7338 Q

NIEDERDORF (Toblach) due stanze ammobiliate d'affittare. Per informazioni rivolgersi: Trieste, Federazione forestieri via Borsa 2. 8538 Q

VILLEGGIATURA a Scopo, casetta ariosa, orto, tre stanze, cucina, con o senza mobili, 10 minuti dalla stazione Duttole-Scopo affittasi. Rivolgersi Farneto 41, falegname. 8608 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FIUME. Non volete che io scriva, ma io non posso fare a meno. Mi fate passare per vere torture. Devo vedervi per aver pace, e quando vi vedo ne tremo viceversa. E poi la fantasia cammina. Rincaserete domani per via S. Antonio? Vi prego uno sguardo soltanto. 7362 R

ZERO. Sublime mia, rammenta sempre il giuramento santo che i nostri cuori ebbri di passione si scambiarono. Se vi è martirio l'adorazione mia profonda ti benedisca, pensa che così hai con te la mia vita, io la tua. Consumi e vivifichi il mio cuore, con l'alito del tuo respiro sollevami. 8637 R

INCANTO: oggi ore 8, via Belvedere 32, partita sacchi scorze riso, terre coloranti, pezzi macchinario ed altro. 8593 R

APRILE 20. Prego astenersi dalla visita fino un ulteriore avviso. Causa lavoro Appassionati b.... Nino. 7402 R

DIDON. Ricevetti. Attesi ieri, perciò non passai. Per oggi. Affettuosamente. 8617 R

ASTRO. Indichi ora e luogo. Distintissimi saluti. 12138 R

3 maggio, grazie infinite; il cader della sera corrisponde alle 7.30: ci sarò. 8627 R

DOMANDI, legittimandosi, lettera desiderata posta centrale, più suo nome, cognome. Gioia piumata- 8602 R

FINESTRA. Prego di trovarsi giovedì ore tre via Carducci. Astro. 8611 R

339. Pensiero, costanza, affetto, saluti infiniti e cruccio 339. 8613 R

QUEI tre signori che vennero a Barcola all'osteria «Pescatore» per trattare compita stabile, sono pregati ripassare. 7271 R

ESPERIA. Le carezze più dolci, tutti i miei più ardenti a te, che adoro con tutte le forze dell'anima mia. 7384 R

GIOIETTA. Il pensiero di te, unico, incessante, è ora la vita della mia vita. 8545 R

HAGGI. Vi accontento ancor questa volta prelevate. 8559 R

DUE giovanotti cercano due signorine scopo matrimonio. Posta Tergeste «Belfiore». 7279 R

SIGNORINA ventenne cerca giovane operaio, scopo matrimonio. Posta Barriera «A. B.» 7315 R

UN saluto ed un pensiero. Signorina che inviò cartolina firmata R. B. favorisca farsi conoscere. 7311 R

SIGNORINA giovane, seria cerca compagna adatta quale amica. Offerte «Nello» posta Barriera, scontrino. 7351 R

MADRE ammalata con tre figlioletti, trovandosi nella più squallida miseria, prega persone di cuore volessero aiutarla. Indirizzo Piccolo. 7438 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 10 corr. dalle ore 9-11 ant.

Tavolini, sedie e canapè in legno, scrivanie, pressa lettere, armadio con scaffetti, specchi cornice bianca, poltroncine e armadietto con vetrina di bambù, apparato di metallo da barbiere per lavare capelli, parete con invetriata, chiffonnier legno chiaro a due porte, lavamano con marmo e specchio per 2 persone, sgabelli opachi con marmo bianco.

CIVICO MONTE DI PIETÀ

Sala degli incanti (Corso 43)

Oggetti che verranno esposti oggi dalle 9-1

Motocicletta Styria, Montaio e mazza pel- tone, Istrumento livellatore a sestante pei ingegneri (sistema Nivellier) diversi capi biancheria ecc. ecc.